

Fonte: www.generando.ch

Genere

Bibliografia sul tema dell'identità di genere

Bibliografia

Marzo 2022

In occasione della rassegna **Generando : visioni di genere** (marzo-giugno 2022), la Biblioteca propone una bibliografia con lo scopo di favorire il dialogo sul tema dell'identità.



Sommario

Introduzione	2
Identità di genere	4
Linguaggio e genere	15
Stereotipi di genere nell'educazione e nella scuola	18
Discriminazione sessuale	22
Transessualità	27
A proposito di donne	30
A proposito di uomini	34
Omosessualità	40
Rassegna cinematografica	45

Introduzione

“... Mi voltai per guardarlo, per studiare il suo volto. Era più alto della maggior parte degli abitanti di Nilt, ma grasso e pallido come tutti loro. Era più massiccio di me, ma io ero più alta ed ero anche molto più forte di quanto non sembrassi. Non aveva idea di chi avesse di fronte. Era un maschio probabilmente, a giudicare dal dedalo di linee spigolose che si intravedevano sotto la camicia. Non ne ero del tutto certa. La cosa non avrebbe avuto alcuna importanza se fossi stata nello spazio di Radch. Ai Radchaai non importa granché del genere, e la lingua che parlano – la mia prima lingua – non segnala il genere in alcun modo. Ma la lingua che parlavamo in quel momento lo faceva e avrei potuto mettermi nei guai se avessi usato le forme sbagliate. Non mi era certo d'aiuto il fatto che i tratti distintivi di genere cambiassero da luogo a luogo, talvolta anche radicalmente, e di rado avevano molto senso per me.

Decisi di non dire niente. Dopo un paio di secondi il tizio trovò qualcosa di interessante sulla superficie del tavolo. Avrei potuto ucciderlo, lì dov'era, senza alcuno sforzo. Trovai affascinante l'idea. Ma in quel momento era Seivarden la mia priorità. Mi voltai di nuovo verso il barista.

Trascinandosi pigramente disse, come se non ci fosse stata alcuna interruzione: «Ma in che razza di posto credi di trovarti?»

«Nel tipo di posto» risposi tenendomi al sicuro in un territorio linguistico che non necessitava di specificazioni di genere «in cui posso noleggiare una slitta e comprare un kit ipotermico. Quant'è? »...”¹

Nel romanzo fantascientifico di Ann Leckie “Ancillary Justice – La vendetta di Breq” l'universo è dominato dai Radchaai, la cui lingua non distingue per genere sessuale e in cui ogni essere è strettamente connesso con l'intelligenza artificiale. Come capire se la persona con cui si sta parlando è un essere femminile o maschile se non conosciamo le caratteristiche sessuali fisiche e culturali di quel popolo?

La scrittrice, nel suo romanzo vincitore del premio Hugo e del premio Nebula nel 2014, affronta il tema dell'identità: chi siamo se e quando non siamo solo il nostro corpo?

Prendendo spunto dalla rassegna “Generando” (<https://www.generando.ch/>), serie di iniziative che hanno luogo in varie località del Ticino tra marzo e giugno 2022, la Biblioteca propone una bibliografia per favorire un dialogo sul tema dell'identità di genere.

¹ Tratto da “Ancillary Justice, la vendetta di Breq” di Ann Leckie con la traduzione di Matteo Diari (Fanucci, 2014)

Nel primo capitolo sono elencati testi dedicati all'identità di genere in generale. Nel secondo l'attenzione è puntata sull'uso del linguaggio e su come la lingua, in quanto costruzione umana, rappresenti i valori che stanno alla base di una società. Grazie all'educazione si trasmettono idee, concetti e valori sociali da una generazione all'altra ed è proprio per questo motivo che l'insegnamento e la scuola svolgono un ruolo importante per superare stereotipi. A questo tema è dedicato il terzo capitolo. Nel quarto capitolo si pone l'accento sul tema della discriminazione sessuale. Nei tre capitoli successivi, i testi scelti indagano sull'identità di persone transessuali, di donne e di uomini. Il tema dell'omosessualità è affrontato nel capitolo ottavo; in questo caso sono state selezionate unicamente opere pubblicate negli ultimi 4 anni in quanto una bibliografia più completa era stata elaborata nel 2015 con una revisione nel 2018 ed è disponibile sul sito della biblioteca. ([bibliografia](#)). L'ultimo capitolo presenta una breve rassegna di film.

Sono stati considerati esclusivamente testi disponibili nelle biblioteche cantonali e associate del Sistema bibliotecario ticinese SBT (www.sbt.ti.ch) e non vi è nessuna pretesa di esaustività: suggerimenti per colmare le lacune sono ben accetti.

Nella descrizione bibliografica sono indicati gli autori o i curatori dell'opera, il titolo, il luogo e il nome della casa editrice e l'anno di pubblicazione. Per evitare inutili ripetizioni si è deciso di segnalare una sola volta quelle opere presenti in catalogo con varie edizioni o ristampe.

Le opere sono ordinate per anno di pubblicazione dell'edizione disponibile in sede. Quando è stato possibile, è stata redatta una sinossi e si è aggiunta un'immagine della copertina del volume. Se non vi è nessuna indicazione l'abstract e l'immagine sono tratti dal sito della libreria *online* www.ibs.it o dal catalogo del SBT, in caso contrario è indicato il sito autore della sinossi.

Per ogni elemento è indicata la biblioteca o le biblioteche che possiedono l'opera. È possibile richiedere in ogni biblioteca del SBT i documenti, tranne i supporti audiovisivi, grazie al servizio di prestito interbibliotecario.

Si invita a consultare il catalogo *online* per maggiori informazioni.

Per restare aggiornati sulle nuove acquisizioni nelle biblioteche del SBT si può far capo ai seguenti link:

[Identità sessuale](#)

[Studi di genere](#)

[Omosessualità](#)

[Transessualità](#)

[Bisessualità](#)

[Donna](#)

[Uomo](#)

La bibliografia è stata curata da Rita Chianese della Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Può essere scaricata in formato PDF dal sito della Biblioteca (www.sbt.ti.ch/bcb).

Identità di genere



Queer : storia culturale della comunità LGBT+ / Maya De Leo. - Torino : Einaudi, 2021. - XII, 259 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 930.84 DELE

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 613.88 DELEO

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 30

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 306.7 DELE 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 613.88 DELE

A partire dal Settecento, i più diversi campi del sapere sembrano esprimere un rinnovato interesse, animato da una nuova volontà di controllo e disciplinamento, verso sessualità e identità di genere: chi e cosa è "normale"? E perché? La storia di queste domande è intrecciata a quella delle risposte, individuali e collettive, resistenti e creative, prodotte dalla comunità LGBT+: una storia che abbraccia ben più dei destini di una minoranza e parla al nostro presente nella sua interezza. L'obiettivo di questo libro è di interrogare storicamente il processo che conduce all'individuazione di un gruppo della popolazione accomunato da alcuni tratti che sfuggono alle norme su genere e sessualità dell'età contemporanea, messe a punto teoricamente nell'Occidente europeo e nordamericano tra il XVIII e il XIX secolo e contestualmente tradotte in pratiche concrete che ancora oggi regolano le nostre vite. La comunità così individuata non è qui considerata come un gruppo omogeneo: al centro di questo volume si trovano, al contrario, proprio le differenze – e i conflitti – tra le varie soggettività ed esperienze che animano un insieme eterogeneo, dislocato su scenari culturali e geografici profondamente diversificati. Una trama discorsiva comune, tuttavia, innerva il campo dei saperi e delle pratiche relative a generi e sessualità informando l'intero spazio sociale e culturale: è la tessitura di questa trama che il libro si propone di restituire a chi legge.



Questioni di un certo genere : le identità sessuali, i diritti, le parole da usare : una guida per saperne di più e parlarne meglio / con testi di Adriana Cavallo ... [et al.]. - Milano : Iperborea ; Milano : Il Post, 2021. - 223 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB mp 316.37 QUES

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT I.5 301 CAVA/QUES

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.3 Ques

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.3 Ques

Fiocco azzurro o fiocco rosa: tutte le persone vengono divise tra due gruppi alla nascita, o ancora prima, in base alla forma dei propri genitali vista in un'ecografia. Le cose però non sono mai così semplici e concluse, e per capirle meglio abbiamo cominciato a distinguere sessi e attrazioni sessuali prima, e identità di genere poi. Insieme a queste distinzioni sono arrivate nuove parole – come «bisessuali», «LGBTQIA+», «transgender» e «cisgender» – e nuovi dibattiti. Uno riguarda la lingua (non solo lo schwa), altri cose più concrete: i simboli sulle porte dei bagni, le categorie nello sport agonistico, gli abiti che indossiamo. E poi ci sono le questioni dei diritti, e la capacità di tutti di conoscere e capire il prossimo, e gli argomenti di cui si discute.



Una storia del genere : dall'antichità ai giorni nostri / Susan Kingsley Kent. - Gorizia : LEG, 2021

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 930.84 KENT

Il genere esiste in quasi tutte le società e costituisce un espediente per organizzarne la popolazione. Il genere viene, infatti, utilizzato per assegnare determinate responsabilità, obblighi e privilegi ad alcuni e per negarli ad altri. In "Una storia del genere. Dall'Antichità ai giorni nostri", Susan Kingsley Kent racconta la storia di questo concetto apparentemente semplice, ma in realtà piuttosto complesso. Con una attenta prospettiva storica, l'Autrice esamina criticamente il significato nel quotidiano delle definizioni di donna e uomo, mascolinità e femminilità, e differenza sessuale in generale. Al centro di questo racconto c'è la convinzione che il genere non sia né naturale né innocente. Ciò che rientra nel mondo della femminilità o della mascolinità in una società, non appartiene per forza allo stesso immaginario in un'altra. Su questo incide anche la Storia, che, nel tempo, può cambiare la visione del genere all'interno di una particolare cultura. La storia del genere può far luce anche su altri tipi di relazioni, come quelle tra un governo e il suo popolo, tra classi sociali diverse e tra una colonia e il suo colonizzatore. Spaziando dalla preistoria al presente, seguendo un punto di vista cronologico, questo libro presenta una fotografia sulle definizioni del genere in tutto il mondo. Da Hatshepsut e l'ascesa del patriarcato nel mondo antico, al codice Bushido dei Samurai in tempo di guerra, a Susan B. Anthony e al movimento per i diritti delle donne negli Stati Uniti, fino ai movimenti per i diritti gay e trans di oggi, la forza del genere nella storia globale non può essere negata.

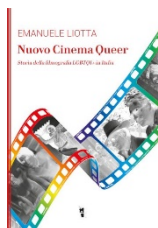


X + y : un manifesto matematico per ripensare la questione di genere / Eugenia Cheng ; trad. di Rachele Salerno. - Milano : Ponte alle Grazie, 2021. - 246 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.51.2 CHENG

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.3 CHEN 1

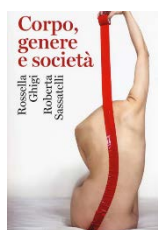
Oggi non esiste ambito, dall'accademia alla politica alle aziende, in cui le posizioni di potere non siano prevalentemente occupate dagli uomini. La nostra società sembra premiare caratteristiche considerate tipicamente maschili, come l'indipendenza, la competitività e la fiducia in sé stessi, mentre spesso sminuisce quelle tipicamente femminili, come la capacità di collaborare, comunicare e mettersi in discussione. Ma ha senso parlare di caratteristiche maschili e femminili? Nel suo ultimo libro Eugenia Cheng, eclettica docente di matematica della School of the Art Institute of Chicago, si avventura sul terreno insidioso e spesso confuso delle questioni di genere, illuminandole con gli strumenti logici e razionali della matematica. Ispirandosi alla teoria delle categorie, che ha rivoluzionato la matematica spostando l'attenzione dalle caratteristiche intrinseche degli oggetti alle relazioni tra essi, Cheng introduce una nuova terminologia che scardina l'associazione spesso inconsapevole fra genere e tratti caratteriali, proponendo esempi che spaziano dal sistema educativo a quello elettorale al mondo del lavoro. Un punto di vista originale su una questione cruciale del nostro tempo, una lettura che ci proietta in una dimensione nuova, utopica eppure a portata di mano, in cui non conta più se si è uomini o donne, ma c'è spazio per il successo e la felicità di tutti.



Nuovo cinema queer : storia della filmografia LGBTQI+ in Italia / Emanuele Liotta. - Valverde : Villaggio Maori Edizioni, 2019. - 131 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 791.43(450)

Pasolini, Visconti, Ozpetek, Guadagnino: sono alcuni tra i protagonisti di un unico grande lungometraggio, quello dei film a tematica LGBTQI+ nel cinema italiano. Nuovo Cinema Queer fa scorrere i fotogrammi di una pellicola lunga cinquant'anni e proietta su queste pagine la storia e le lotte dei movimenti di genere, declinate in tutti i loro colori; una trama che è anche narrazione di una società, un gioco di specchi in cui i film riflettono la cultura in cui nascono e al contempo la modificano. Emanuele Liotta racconta la storia della cinematografia rainbow - dal cinema mainstream a quello d'autore - giungendo ai titoli di coda di un lungo piano sequenza che intreccia attivismo queer e passione per la settima arte.



Corpo, genere e società / Rossella Ghigi, Roberta Sassatelli. - Bologna : il Mulino, 2018. - 252 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 GHIGI

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 30

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 613.88 GHIG

Qualcosa che non scegliamo e che ci precede, questo è il nostro corpo. Però lo guardiamo attraverso le lenti della nostra cultura, ne disponiamo secondo le movenze che abbiamo assorbito nella quotidianità e lo viviamo attraverso codici emotivi che abbiamo appreso già dall'infanzia. Non solo: a seconda del genere al quale apparteniamo, mostriamo le emozioni in modo distinto, assumiamo differenti controlli corporei, ci cuciamo addosso ruoli diversi. Il corpo è immerso in una sofisticata costruzione sociale, modellato attivamente dalle nostre scelte di ogni giorno e plasmato dalle istituzioni con le loro richieste, implicite o imperative.



La donna non esiste : e l'uomo? Sesso, genere e identità / [a cura di] Nicla Vassallo ; contributi di Ulrich Pfeffer ... [et al.]. - Torino : Codice, 2018. - 142 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 DONN

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 62648

Negli ultimi anni il dibattito sul rapporto tra sesso, identità e genere si è intensificato. In pochi però se ne interessano, e molti purtroppo parlano a sproposito. I contributi raccolti in questo volume gettano su questi temi uno sguardo innovativo, multidisciplinare e spesso ribelle. Gli stereotipi oggi dominanti (e limitanti) di sesso e gender vengono superati, per concedere a ogni essere umano la propria individualità. Inoltre vengono affrontate alcune questioni cruciali. Quanti sono i sessi? Come si pone la biologia di fronte alla classificazione della appartenenza ai sessi e alla multidimensionalità dell'identità di genere? Come la bioetica ripensa l'"umano" dopo il superamento del binarismo sessuale? Le nostre città marginalizzano gli individui la cui vita sociale e privata non può essere ingabbiata in spazi specializzati? Che tipo di medicina è la medicina di genere? In quali modi il neurosessismo continua a manifestarsi nel rapporto comunicativo tra scienza e società civile?



Questione di genere : il femminismo e la sovversione dell'identità / Judith Butler ; trad. di Sergia Adamo. - Bari : Laterza, 2018. - 220 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 30

Altra edizione presso:

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.51.2 BUTL

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT II.5 BUTL/QUES

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.3 BUTL 1

Il libro che ha segnato un punto di svolta del femminismo internazionale e che è divenuto un classico del pensiero di genere. Judith Butler argomenta perché il corpo sessuato non è un dato biologico ma una costruzione culturale.



Che cos'è il genere? / a cura di Laurie Laufer, Florence Rochefort ; premessa di Alfonsina Bellio. - Milano : FrancoAngeli, 2017. - 204 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 CHEC

Che cos'è il genere? Specialisti dell'educazione, del lavoro, della sessualità, della psicoanalisi, dello sport, dell'economia, della linguistica, della neurobiologia, della religione e della cultura illustrano qui tutta la ricchezza degli "studi di genere", una serie di ricerche multidisciplinari che analizzano i rapporti sociali e di dominazione tra i sessi. Pubblicato in Francia nel 2014 per iniziativa dell'Institut Émilie du Châtelet di Parigi, curato da Laurie Laufer e Florence Rochefort, il testo fa luce sulle lotte contro le discriminazioni, le battaglie per la parità e l'uguaglianza, i progressi sociali e giuridici nei diritti dei singoli individui, mostrando gli effetti concreti di uno strumento scientifico - il genere - nella società di oggi.



Le teorie queer : un'introduzione / Lorenzo Bernini. - Sesto San Giovanni : Mimesis, 2017. - 243 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 BERN

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 62702

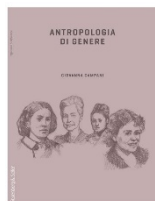
Che cosa sono le teorie queer? Come pensano la sessualità? Quanti sessi riconoscono negli esseri umani? Quali rapporti intrattengono con la "teoria del gender"? Ogni interrogativo ne genera altri, in una progressione frattale. Il volume procede per problemi, indica piste di indagine, ipotizza genealogie. Lo scopo non è risolvere la questione del rapporto tra potere e sessualità in un'argomentazione lineare, ma lasciarla aperta nella sua pluralità di dimensioni. Né lo scopo è sedare le polemiche. Piuttosto, è presentare un settore particolarmente scomodo della teoria critica, spiegare perché continua a suscitare conflitti nei movimenti, nelle università, nell'opinione pubblica delle società contemporanee.



L'androgino tra noi : l'ambivalenza negli stili di vita e nei linguaggi culturali, nella letteratura, nell'arte e nella moda, nel lavoro e nella politica / a cura di Barbara Mapelli. - Roma : Ediesse : CRS, 2016. - 206 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 ANDR

L'androgino è uno degli archetipi che hanno formato la storia dell'umanità; il libro indaga sulla figurazione attuale di un mito che ha attraversato i secoli e le culture più diverse. Il tema dell'androgino oggi descrive una tendenza che, nelle sue più differenti espressioni, si sta rivelando molto presente. Le autrici e gli autori del libro colgono l'androginità nelle sue esplicite presenze, nella politica, nella moda, nello spettacolo, nei differenti linguaggi culturali, letteratura, arte, cinema e altro ancora, ma anche negli stili di vita, nelle scelte personali, relazionali e culturali. L'androgino è tra noi: immagini tradizionali di femminilità e maschilità vengono continuamente erose e nello stesso tempo esasperate, esibite, proposte a modello; le vite di donne e uomini si avvicinano, condividono spazi e tempi in forme impensabili per il passato; si moltiplicano le ricerche di identità sessuali, che rifiutano ogni stabile definizione, propongono l'ambiguità o l'ambivalenza come scelte di vita, mescolano ironicamente i modelli, si mostrano ormai refrattarie a ogni integrazione univoca e binaria. E al contempo viene messa in discussione una possibile onnipotenza dell'androgino sul proprio corpo. Differenti punti di vista si confrontano con queste tendenze: dal pensiero femminista, alle nuove riflessioni maschili, al pensiero lesbico, gay e queer.



Antropologia di genere / Giovanna Campani ; pres. di Franco Cambi. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2016. - 190 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 39 CAMP

Un manuale snello e al tempo stesso rigoroso che ripercorre la storia di una disciplina che non ha ancora trovato adeguato spazio nelle università italiane ma si sta oggi conquistando una ribalta grazie all'interesse suscitato dagli studi sul concetto di genere. Il testo ricostruisce nascita e definizione scientifica dell'antropologia, in particolare dell'antropologia culturale e sociale, e il suo sviluppo contrassegnato da una crescente attenzione alle donne, ai ruoli femminili e maschili e alle relazioni tra i sessi, per opera sia di singoli studiosi che delle varie scuole antropologiche in diversi contesti sociali, politici e culturali, con un'attenzione particolare alle controversie contemporanee su antropologia femminista, di genere, queer. "Il genere non è un'ideologia, ma un concetto analitico, fondato su una solida ricerca scientifica, che si è sviluppato all'interno di una disciplina l'antropologia - nata per comprendere l'uomo nella sua totalità e complessità".



Fare e disfare il genere / Judith Butler ; a cura di Federico Zappino ; pref. di Olivia Guaraldo. - Sesto San Giovanni : Mimesis, 2016. - 372 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT II.5 BUTL/FARE

Cosa resta del genere? Quali spazi per articolare criticamente un discorso sulla norma eterosessuale, sul femminismo, sulla parentela, sulle unioni tra persone dello stesso sesso, sul corpo, sull'identità di genere e i suoi presunti "disturbi"? E in che modo l'articolazione critica di un discorso sul genere sollecita, e veicola, motivi di ripensamento del riconoscimento intersoggettivo, dell'interdipendenza, della vulnerabilità, del desiderio - e dell'autodeterminazione? Questi i nodi trattati tra le pagine di Fare e disfare il genere, che costituisce la riflessione più matura - e vibrante - di Judith Butler sui temi che nei primi anni Novanta furono al centro del fondamentale, e tuttora discusso, Gender Trouble, caposaldo del femminismo contemporaneo e stella polare delle teorie queer. Si tratta, per molti aspetti, di una vera e propria riconsiderazione di quelle tesi iniziali: "to do and undo one's gender", infatti, non significa considerare il genere solo nei termini di una performance che si può fare o disfare, recitare in modo più o meno consapevole, più o meno critico, o più o meno dissidente. Significa, piuttosto, soffermarsi sulla processualità del "fare" e del "disfare", individuale e collettiva, per cogliere in essa i tratti di una riconfigurazione costante dei parametri di intelligibilità del soggetto che il genere, incessantemente, produce.



Tutti pazzi per il gender : orgoglio e pregiudizio di genere / Chiara Lalli. - Roma : Fandango, 2016. - 171 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 LALLI

Al grido "Difendiamo i nostri figli!", un esercito di uomini e donne spaventati e agguerriti si erge a difesa della nostra presunta natura minacciata da un mostro dalle mille facce e dai mille nomi. È l'Ideologia del Gender. La Società Italiana delle Storiche aveva già risposto un anno fa alle farneticazioni e all'uso sconsiderato della categoria "gender" definendola non una teoria (tantomeno un'ideologia) "quanto piuttosto uno strumento concettuale per poter pensare e analizzare le realtà storico-sociali delle relazioni tra i sessi in tutta la loro complessità e articolazione: senza comportare una determinata definizione della differenza tra i sessi, la categoria consente di capire come non ci sia stato e non ci sia un solo modo di essere uomini o donne, ma una molteplicità di identità e di esperienze, varie nello spazio e nel tempo." Nonostante ciò, gli allarmi e le paure infondate non sono diminuiti, anzi. Chiara Lalli ripercorre a ritroso la via del "gender" per andare a recuperare le origini di una tale confusione di termini, concetti e intenzioni fino ad arrivare allo scontro sulla maternità surrogata diventata, suo malgrado, terreno di battaglia "gender". Una confusione per niente neutrale e che mira al controllo della morale, del comportamento, della sessualità, dell'educazione e dei corpi non conformi.



Genere / Lucia Vantini. - Padova : Edizioni Messaggero, 2015. - 109 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT II.5 VANT/GENE

In questo momento "genere" è divenuta parola pericolosa, attorno alla quale si agitano diversi conflitti. Queste pagine si addentrano nel discorso allo scopo di fare chiarezza là dove la polemica impedisce la lucidità, mostrando da dove proviene questa categoria, a quali domande intende rispondere, quali intenzioni essa racchiuda e, soprattutto, che cosa accade quando la si adopera nelle diverse discipline o contesti. Si scopre così che i pensieri "di genere" non possono essere facilmente scambiati per un invito a dimenticarsi dei corpi, e che sono portatori di una domanda essenziale: quali modelli di maschilità e di femminilità abitano la nostra cultura?



Papà, mamma e gender / Michela Marzano. - Novara : UTET, 2015. - 151 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 MARZ

Le discriminazioni e la violenza contro le donne e le persone omosessuali e transessuali sono oggi, almeno a parole, unanimemente condannati in Italia. Una frattura profonda divide invece il Paese quando si discute dei mezzi per combattere questi mali. Al centro del durissimo dibattito c'è la cosiddetta "teoria del gender". Da un lato, i sostenitori sentono tutta l'ingiustizia di una società in cui una persona può ancora essere considerata inferiore a causa del proprio diverso orientamento sessuale, del proprio sesso, della propria identità di genere. Dall'altro, gli oppositori vedono nella teoria una pericolosa deriva morale, il tentativo di scardinare i valori fondamentali del vivere umano. È una questione sulla quale esiste, come diceva il cardinale Martini, un "conflitto di interpretazioni" perché ha a che fare con "le caverne oscure, i labirinti impenetrabili" che ci sono dentro ognuno di noi. Sulla questione, Michela Marzano spiega al lettore la genesi e le implicazioni dell'idea di gender e, senza mai rinnegare le sue radici cattoliche, decostruisce le letture che ne danno oggi molte associazioni religiose. Soprattutto non esita mai a mettersi in gioco direttamente, raccontando sé stessa e identificandosi nell'esperienza di chi ha vissuto da vittima innocente il dramma dell'esclusione.



Rappresentazioni di genere / Erving Goffman ; a cura di Angelo Romeo ; postfazione di Vanni Codeluppi. - Milano : Mimesis, 2015. - 152 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 GOFF

Come viene rappresentato il genere nelle fotografie pubbliche, private e nelle immagini pubblicitarie? Attraverso una ricerca dettagliata che si serve di fotografie adeguatamente selezionate, Erving Goffman in questo testo del 1979 sviluppa il tema del genere in tre capitoli densi di contenuti teorici ed esempi di vita quotidiana. Gli esseri umani, nella sua analisi, sia che posino per una fotografia, sia che eseguano un'azione rituale, rappresentano una pubblicità, "una rappresentazione ideale auspicando che caratterizzi il mondo in cui sono le cose reali." I pubblicitari non fanno altro che utilizzare quel corpus di linguaggi, gesti, convenzioni, rituali, presenti nella vita ordinaria e lo fanno convenzionalizzando le convenzioni, stilizzando ciò che già è una stilizzazione, rendendo le "azioni su cui posiamo lo sguardo intellegibili". Quest'inedito recupera un Goffman sconosciuto agli studi sociologici e ci aiuta a leggere in maniera più chiara il tema del genere nelle immagini.



La ricerca di genere / Alessandra Decataldo, Elisabetta Ruspini. - Roma : Carocci, 2014. - 150 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 54553

Il volume riflette sulla metodologia gender-sensitive, ovvero le pratiche e tecniche di ricerca sensibili alle peculiarità, differenze e convergenze di genere. Dopo aver presentato i concetti chiave per capire tale prospettiva, il libro analizza il rapporto che essa intrattiene con la dicotomia "qualitativo/quantitativo"; ricostruisce la crescente sensibilità della produzione statistica verso gli indicatori di genere; descrive lo sforzo compiuto dalla sociologia contemporanea per superare il determinismo della prospettiva olistica e il soggettivismo di quella individualistica a favore di posizioni più aperte all'idea della contaminazione. Valuta infine il contributo che gli studi longitudinali possono offrire al paradigma gender-sensitive.



Filosofia della sessualità / Vera Tripodi. - Roma : Carocci, 2011. - 128 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 176 TRIP

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 46498

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.3 TRIP 1

La differenza tra i generi è di natura biologica o culturale? Le categorie di genere sono solo costruzioni linguistiche che gli esseri umani stabiliscono in riferimento al proprio comportamento sessuale? Cosa si intende per metafisica dei generi? Che analogie ci sono tra la nozione di "genere" e quella di "razza"? Il libro, nel rispondere a queste e altre domande, illustra le problematiche legate ai generi sessuali che animano il recente dibattito filosofico.

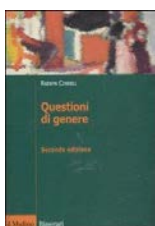


Maschi = femmine : [contro i pregiudizi sulla differenza tra i sessi] / Cordelia Fine ; trad. di Monica Bottini. - Milano : Ponte alle Grazie, 2011. - 392 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB sa 159.9 FINE

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 48006

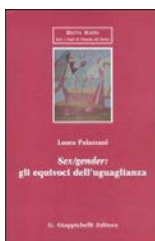
Uomo: Marte, attivo, razionalità, matematica, aggressività. Donna: Venere, passiva, emotività, accudimento. Eccole, le differenze. Per un breve tratto della storia dell'Umanità si è creduto che uomo e donna fossero uguali. Poi si è ricominciato a parlare di differenza tra i sessi, e se un tempo questa differenza era stata addirittura misurata in libbre di cervello, ora viene descritta a colpi di neuroimmagine funzionale. In realtà, sostiene la giovane studiosa Cordelia Fine, la scienza non è ancora riuscita a produrre prove convincenti dell'esistenza di un "cervello femminile" e di un "cervello maschile". Il cervello è un organo dotato di plasticità e adattabilità, non è immutabile: fin dall'infanzia uomini e donne vengono continuamente bombardati dagli assiomi, dai pregiudizi e dalle banalità sulle differenze tra i sessi, e questo incessante martellamento che passa per la famiglia, la scuola, l'intera società e, non ultima, la scienza e la sua vulgata giornalistica, finisce per imprimere nelle loro menti l'immagine e l'identità femminile o maschile. Uomini e donne accettano la differenza, la trasformano in un punto di forza, accentuano determinate caratteristiche del proprio sesso trascurando quelle dell'altro.



Questioni di genere / Raewyn Connell ; [trad. di Rossella Ghigi]. - Bologna : il Mulino, 2011. - 276 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 CONN

Come si sviluppano la femminilità e la maschilità? Come si definiscono i confini tra maschile e femminile? Quali sono e come funzionano i modelli di genere nella società contemporanea? Le identità di genere sono stabili? Come cambiano i ruoli di genere nell'era della globalizzazione? Sgomberato il campo dai molti pregiudizi, miti, silenzi, nonché dalle falsità vere e proprie che infestano questo terreno, il volume offre un'informazione accurata e una riflessione aperta sulle tematiche della sessualità e del genere, in particolare là dove intersecano problemi di identità, pari opportunità, giustizia sociale.



Sex/gender: gli equivoci dell'uguaglianza / Laura Palazzani. - Torino : Giappichelli, 2011. - 205 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 54625

Sex indica la condizione biologica dell'essere maschio o femmina (come si nasce); gender indica la condizione psico-sociale e culturale acquisita (come si diviene) o l'identità scelta dall'individuo. Ma quale è il rapporto tra sex e gender? Diverse le possibili risposte. Il dibattito sex/gender è estremamente complesso e rimanda ad un'articolata discussione filosofica tra moderno e postmoderno che ha rilevanti ripercussioni nel diritto con riferimento a questioni attuali (transessualismo, intersessualità, transgender, omosessualità e orientamento sessuale). È un dibattito che sfida le categorie tradizionali della filosofia e del diritto sulla identità e differenza sessuale. Il volume ricostruisce in modo sistematico l'origine e i percorsi interdisciplinari

del dibattito attuale, analizzando i presupposti e le argomentazioni delle diverse teorie, evidenziando i possibili equivoci che si nascondono dietro gli appelli all'uguaglianza e alla non discriminazione.



Donne e uomini : [si nasce o si diventa?] / Raffaella Rumiati. - Bologna : il Mulino, 2010. - 129 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 56403

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 45777

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.3 RUMI 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 03 FARS 181

Fin da piccoli femmine e maschi preferiscono giocattoli e giochi diversi. Crescendo queste differenze tra i sessi si riflettono sulle scelte scolastiche o lavorative. Ma siamo davvero così diversi? E se lo siamo, perché? E la natura o la cultura a determinare queste differenze? Il processo di differenziazione sessuale, che trasforma l'embrione in femmina o maschio, inizia grazie a fattori innati ma è portato a termine dagli ormoni. Non si hanno le idee altrettanto chiare sulle cause che determinano altre differenze, come quelle cognitive, ma le ricerche più recenti mostrano che si sono ridotte notevolmente negli ultimi decenni, soprattutto nei paesi con una maggiore equità tra i sessi. Allora, non solo natura?



Differenze e disuguaglianze di genere / Francesca Sartori. - Bologna : il Mulino, 2009. - 256 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 SART

Durante il processo di socializzazione, gli individui acquisiscono modi di sentire, di interagire e di comunicare, regole di comportamento e ruoli che interpretano, dal punto di vista sociale e culturale, l'appartenenza sessuale. Il genere rappresenta dunque la costruzione sociale del sesso biologico. Se da un lato esso consente agli individui di riconoscersi, dall'altro li condiziona e li limita, creando molteplici disuguaglianze, generalmente a svantaggio delle donne. Il volume presenta un quadro articolato e aggiornato di quest'area di studi e delle problematiche che la caratterizzano. Accanto alla prospettiva teorica e concettuale, sono forniti elementi di documentazione e dati statistici, a livello sia nazionale sia europeo, rispetto agli ambiti sociali più rilevanti.



Le identità di genere / Elisabetta Ruspini. - Roma : Carocci, 2009. - 143 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 RUSP

Genere, generi. Diventare donne e uomini. Cosa si intende con genere? Quale relazione esiste tra sesso e genere? Le differenze tra mascolinità e femminilità sono naturali, universali e immodificabili oppure si tratta di una costruzione sociale? Questo libro risponde a tali domande prendendo in esame una importante dimensione della socializzazione: la trasformazione del corredo biologico femminile e maschile in donne e uomini capaci di rispondere ai modelli di comportamento socialmente attesi. Il testo si sofferma anche nel trattare alcuni fenomeni di disuguaglianze legate all'appartenenza di genere.



Il paradosso dei sessi : uomini, donne e il vero scarto fra i generi / Susan Pinker ; trad. di Giuliana Lupi. - Torino : Einaudi, 2009. - 398 p. ([link al catalogo](#))

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 316.7 PINK

Se il successo nel lavoro rispecchiasse quello scolastico, le donne oggi governerebbero il mondo. Perché spesso avviene il contrario? In questo volume Susan Pinker risponde ribaltando alcune delle nostre più ferme convinzioni, in particolare che donne e uomini siano equivalenti dal punto di vista biologico e che abbiano gli stessi obiettivi di vita. Che cosa vogliono le donne e perché lo vogliono? Che senso ha imporre alle donne un modello lavorativo maschile? Perché la parità non c'è ancora? Per Susan Pinker all'origine della differenza c'è uno scarto biologico che favorisce inclinazioni e atteggiamenti distinti. Soltanto accettando questa divergenza fondamentale si potrà realizzare un'organizzazione del lavoro in cui le diverse attitudini siano rispettate e valorizzate. Un saggio controverso che mira a gettare nuova luce sulle differenze tra uomo e donna, e offre spunti inediti per riaprire il dibattito.



Identità senza confini : soggettività di genere e identità sessuale tra natura e cultura / a cura di Emanuela Abbatecola, Luisa Stagi e Roberto Todella ; con il contr. di Jole Baldaro Verde. - Milano : F. Angeli, 2008. - 126 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE V /30

Cosa significa essere donna ed essere uomo oggi? La complessità della risposta ha portato le autrici e l'autore a definire l'identità senza confini o dai confini non ancora del tutto esplorati. Il libro nasce da una riflessione a più voci sul rapporto tra genere e identità, e quindi sulla mai risolta tensione tra natura e cultura. La natura definisce differenze biologiche, sulle quali poi la cultura costruisce significati, variabili nello spazio e nel tempo, in grado di plasmare aspettative, desideri, scelte, percorsi di vita, nonché sguardi (il nostro come quello di coloro che ci circondano). La sfida delle autrici e dell'autore è stata quella di ragionare su genere e identità, inoltrandosi anche su terreni meno battuti (il corpo, l'erotismo, l'omofobia), attraverso un approccio interdisciplinare. L'identità, se non è del tutto senza confini, ha certamente meno limiti che in passato, offre nuove opportunità ma genera anche nuovi conflitti che derivano da una tensione irrisolta tra tradizione e cambiamento. Esplorare la complessità dell'identità, e dell'identità sessuale in particolare, osservarla da differenti angolature (biologica, psicologica e sociologica) offre una preziosa opportunità di riflessione su sé stessi e su una realtà sociale e culturale non sempre facile da decifrare e da vivere.

Linguaggio e genere



Sessismo / Stefania Cavagnoli, Francesca Dragotto. - Milano : Mondadori Università, 2021. - 206 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 805 CAVA

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 458 CAVA 1

Più facile da definire che da riconoscere nelle azioni, verbali e non, che permea di sé, il sessismo costituisce una forma di discriminazione delle persone sulla base del sesso e del genere di appartenenza. Si sorregge e si esprime in una "visione del mondo" per la quale, come corollario del riconoscimento, nell'individuo, dell'appartenenza a uno dei due generi sessuali, gli si attribuiscono qualità, anche caratteriali, e ruoli. Modi di essere e spazi di azione che prescindono dalle potenzialità, dall'autopercezione e dalle aspirazioni proprie della singola persona ma che vengono comunemente riconosciute e accettate come 'normali' in forza del ruolo che le narrazioni sociali hanno nella creazione della conoscenza condivisa in cui si riconosce una società. Breve il passo che conduce alla stigmatizzazione e, spesso, alla discriminazione, anche "solo" morale, di chi, non rassegnandosi allo spazio in commedia di propria competenza, ricerca una emancipazione dal copione e rivendica il diritto di recitare a soggetto. In tal senso è necessaria una riflessione sulle norme a protezione dei soggetti che non si riconoscono in ruoli predefiniti. Il volume affronta queste tematiche, con l'obiettivo di far conoscere i meccanismi legati al sessismo e soprattutto di rendere consapevoli le persone verso un cambiamento sociale e giuridico, oltreché linguistico.



Stai zitta : e altre nove frasi che non vogliamo sentire più / Michela Murgia. - Torino : Einaudi, 2021. - 112 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.51.2 MURG

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 30

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.4 MURG 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.4 MURG

Se si è donna, in Italia si muore anche di linguaggio. È una morte civile, ma non per questo fa meno male. È con le parole che ci fanno sparire dai luoghi pubblici, dalle professioni, dai dibattiti e dalle notizie, ma di parole ingiuste si muore anche nella vita quotidiana, dove il pregiudizio che passa per il linguaggio uccide la nostra possibilità di essere pienamente noi stesse. Per ogni dislivello di diritti che le donne subiscono a causa del maschilismo esiste un impianto verbale che lo sostiene e lo giustifica. Accade ogni volta che rifiutano di chiamarvi avvocata, sindaca o architetta perché altrimenti «dovremmo dire anche farmacista». Succede quando fate un bel lavoro, ma vi chiedono prima se siete mamma. Quando siete le uniche di cui non si pronuncia mai il cognome, se non con un articolo determinativo davanti. Quando si mettono a spiegarvi qualcosa che sapete già perfettamente, quando vi dicono di calmarvi, di farvi una risata, di scopare di più, di smetterla di spaventare gli uomini con le vostre opinioni, di sorridere piuttosto, e soprattutto di star zitta.



IL SESSISMO
NELLA LINGUA
ITALIANA
BLONK

Il sessismo nella lingua italiana : trent'anni dopo Alma Sabatini / a cura di Lisa Somma e Gabriele Maestri. - [Pavia] : Blonk, 2020. - 252 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 458 Sess 1

La lingua non è né neutra né neutrale, soprattutto dal punto di vista del genere. Può creare, accentuare o conservare discriminazioni che finora hanno colpito soprattutto le donne. Quel che è peggio, tutto questo è avvenuto nella sostanziale indifferenza di tanti e tante, che hanno continuato a parlare o a scrivere in un certo modo: l'hanno fatto per abitudine, per scarsa consapevolezza o seguendo la convinzione che i problemi da affrontare fossero ben altri. Occorre imparare a maneggiare con cura le parole, perché certe situazioni possano davvero cambiare. È importante farlo nella vita quotidiana come sui mezzi d'informazione, nel mondo della formazione come nelle attività delle istituzioni. A oltre trent'anni dalla fondamentale ricerca sul sessismo nella lingua italiana curata dalla linguista Alma Sabatini, voci e esperienze diverse danno conto di un cammino tutt'altro che concluso verso la reale parità dei generi e le pari opportunità: occorre uno sforzo collettivo sul piano linguistico, politico, sociale e culturale per una comunità davvero plurale e inclusiva.



Femminili singolari : il femminismo è nelle parole / Vera Gheno. - Firenze : Effequ, 2019. - 227 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 805 GHENO

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.4 GHEN 1

Sindaca, architetta, avvocatessa: c'è chi ritiene intollerabile una declinazione al femminile di alcune professioni. E dietro a queste reazioni c'è un mondo di parole, un mondo fatto di storia e di usi che riflette quel che pensiamo, come ci costruiamo. Attraverso le innumerevoli esperienze avute sui social, personali e dell'Accademia della Crusca, l'autrice smonta, pezzo per pezzo, tutte le convinzioni linguistiche della comunità italiana, rintracciandone l'inclinazione irrimediabilmente maschilista. Questo libro mostra in che modo una ridefinizione del femminile si possa pensare a partire dalle sue parole e da un uso consapevole di esse, vero primo passo per una pratica femminista. Tutto con l'ironia che solo una social-linguista può avere. La verità è che i femminili sono comuni nelle professioni in cui le donne erano abituali, e meno comuni laddove le donne, fino a tempi recenti, erano una rarità. Ha senso quindi mantenere distinzioni tra mestieri al femminile e mestieri al maschile? E se fosse proprio questa una forma di discriminazione? "Se faccio un mestiere figo, allora mi definisco al maschile. Ma operaie, sarte, maestre, stagiste tranquillamente".



Non sono sessista, ma ... : il sessismo nel linguaggio contemporaneo / Lorenzo Gasparini.
- Roma : Tlon, 2019. - 197 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 458 GASP 1 ([link al catalogo](#))

La maggior parte delle volte non siamo noi a scegliere le parole che usiamo: il nostro linguaggio, fatto per lo più di stereotipi, modi di dire e luoghi comuni, deriva da una cultura patriarcale preesistente a noi. In questo libro Lorenzo Gasparini analizza e studia le forme del linguaggio sessista, da dove hanno tratto origine e come sono cambiate negli anni, e come i femminismi abbiano portato avanti su questo tema le battaglie per la parità. Un libro che è una guida per riconoscere il sessismo insito nelle parole che scegliamo di usare, sia esso consapevole o inconsapevole, capire come ci viene imposto e realizzare come possa essere evitato.



Che genere di lingua? : sessismo e potere discriminatorio delle parole / a cura di Maria Serena Sapegno. - Roma : Carocci, 2010. - 246 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT I.5 800 SAPE/ CHEG

La relazione tra il linguaggio e la rappresentazione/costruzione della realtà è uno snodo teorico fondamentale che, negli ultimi anni, ha attraversato tutte le discipline umanistiche. Dalla semiotica alla letteratura, passando per la filosofia e la sociologia, l'analisi dei discorsi, dei suoi differenti ordini ed usi ha dato vita ad un ampio dibattito critico, dimostrando come il linguaggio sia uno strumento tutt'altro che neutro. Anche attraverso la critica portata avanti dagli studi delle donne e dal femminismo, il linguaggio e le pratiche linguistiche appaiono essere veicoli privilegiati per l'affermazione e la reiterazione di determinati valori e codici culturali. Il volume pone nuovamente l'attenzione sul piano critico-teorico ai nessi tra linguaggio e costruzione/percezione della realtà. In particolare, oltre all'analisi teorico-pratica del sessismo nella lingua italiana, approfondisce l'uso discriminatorio svolto dal linguaggio politico e scolastico - il sessismo nel linguaggio della politica e nel linguaggio della scuola. Presenta inoltre alcune proposte di possibili modelli e modalità linguistiche finalizzate ad un uso non discriminatorio e non sessista del linguaggio, prestando attenzione in particolare al mondo della scuola e riportando gli interventi di diversi docenti.

Stereotipi di genere nell'educazione e nella scuola



Nuovi principi e principesse : identità di genere in adolescenza e stereotipi di ruolo nei cartoni animati / Elena Riva ... [et al.]. - Milano : Franco Angeli, 2020. - 220 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA AD V /158



Questo testo intende essere uno strumento di supporto per tutti quegli adulti - genitori, insegnanti, psicologi - impegnati a educare le donne e gli uomini del futuro, così da far riflettere i soggetti in età evolutiva sui modelli di genere prevalenti, aiutandoli a decifrare i significati affettivi, i sistemi di valore e gli ideali che veicolano, e favorendo la consapevolezza della propria, irriducibile, unicità. Da dove nasce l'identità "fluida" dei nuovi adolescenti? A cosa dobbiamo la formazione di coppie più interessate all'intensità del legame che alla sua durata? Maschi e femmine sono cambiati, i giovani uomini da Principi Azzurri sono diventati narcisi metrosexual, mentre le sognanti principesse si sono trasformate in prodigiose wonderwomen. Nei maschi alla valorizzazione della forza e del coraggio virile si è sostituita la riprovazione di ogni forma di aggressività, mentre alle giovani donne non si chiede più di essere dolci e vulnerabili come le principesse delle fiabe, ma autonome e assertive come moderne amazzoni. I modelli maschili e femminili proposti nell'arco di quasi un secolo dai cartoni animati Disney riflettono l'evoluzione degli ideali e degli stereotipi di genere nella nostra cultura. È importante prestarvi attenzione per evitare il rischio che al vecchio stereotipo di una femminilità fragile e dipendente e di una virilità dominante e aggressiva si sostituiscano per contraccolpo nuovi modelli altrettanto prescrittivi.



Le differenze di sesso, genere e orientamento : buone pratiche per l'inclusione / Margherita Graglia. - Roma : Carocci, 2019. - 223 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 GRAG

Quali sono le identità sessuali contemporanee? In che cosa consiste l'inclusione? Quali sono le azioni più efficaci per promuoverla? Nel rispondere a queste e altre domande, il libro esplora le dimensioni identitarie e le varianti che possono assumere: intersessualità, transessualità, crossdressing e omo/bi/asessualità. Sulla scena sociale si affacciano, infatti, identità inedite che sfidano le conoscenze comuni e che interrogano le pratiche sociali e istituzionali. L'autrice presenta un modello innovativo di inclusione, illustrando le buone pratiche con cui è stato realizzato e chiarendo perché includere non significhi solo contrastare le discriminazioni ma si prefiguri, nella sua realizzazione piena, come valorizzazione delle differenze. Il volume è rivolto a quanti lavorano nei contesti psicosociosanitari ed educativi, nelle Pubbliche Amministrazioni e a tutte le persone interessate a orientarsi in un panorama sociale variegato e cangiante.



Fare la differenza : educazione di genere dalla prima infanzia all'età adulta / Rossella Ghigi.
- Bologna : il Mulino, 2019. - 135 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE IV /25

In una scuola dell'infanzia vengono proposte bambole ai bambini e camion giocattolo alle bambine. In una primaria si parla di famiglie con due papà e due mamme. In una secondaria si realizza un documentario sulle persone transgender: esperienze educative sul tema del genere si stanno moltiplicando nel nostro paese, alimentando accesi dibattiti tra insegnanti, educatori, genitori e amministratori pubblici, oltre che sulla stampa. Ma cosa si intende esattamente per educazione di genere? Quali sono le ragioni dei sostenitori e quelle degli oppositori? È davvero una novità? Una cosa è certa: disfare la disuguaglianza significa davvero fare la differenza.



Educazione sessista : stereotipi di genere nei libri delle elementari / Irene Biemmi ; pref. di Dacia Maraini. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2017. - 253 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 BIEM

Esiste un mondo popolato da valorosi cavalieri, dotti scienziati e padri severi ma anche da madri dolci e affettuose, casalinghe felici, streghe e principesse; in questo stesso mondo i bambini sono indipendenti, coraggiosi e dispettosi mentre le loro coetanee - bionde e carine - vestono di rosa, sono educate e servizievoli, a tratti pettegole e vanitose. Questo universo fantastico è quello con cui si interfacciano quotidianamente i bambini e le bambine che frequentano le elementari, quando leggono le storie raccolte nei loro libri di lettura. All'inizio del Duemila la scuola italiana continua a tramandare modelli di mascolinità e femminilità rigidi e anacronistici, sulla base dei quali gli alunni dei due sessi andranno a strutturare le rispettive identità di genere. Il progetto POLITE (Pari opportunità nei libri di testo), nato sulla scia della Piattaforma di Pechino del 1995, aveva elaborato un Codice di Autoregolamentazione per gli editori, affinché la prospettiva di genere diventasse criterio orientativo nella stesura dei libri di testo, ma pare che le sue indicazioni non siano state accolte. Occorre allora che maestri e maestre, educatori e educatrici, si dotino di strumenti utili a decostruire il fondamento sessista su cui si fondano i saperi trasmessi a scuola, per attivare a loro volta una lettura critica da parte dei propri studenti. Questo libro mette a disposizione di lettrici e lettori un kit di strumenti (di tipo sia quantitativo che qualitativo) che l'Autrice ha testato in una ricerca condotta su un campione di dieci libri di lettura della classe quarta elementare, di alcune delle maggiori case editrici italiane: De Agostini, Nicola Milano, Piccoli, Il Capitello, La Scuola, Giunti, Elmedi, Piemme, Raffaello, Fabbri. I risultati dell'indagine testimoniano l'urgenza di liberare le nuove generazioni da un immaginario di Principi Azzurri e Belle addormentate nel bosco, che inizia a stare un po' stretto sia ai maschi che alle femmine.



Pink is the new black : stereotipi di genere nella scuola dell'infanzia / Emanuela Abbatecola, Luisa Stagi. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2017. - 143 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 ABBA

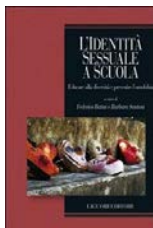
Pinkizzazione è la recente tendenza a colorare di rosa tutto ciò che appartiene al territorio femminile: rosa i vestiti e i giocattoli delle bambine, rosa gli oggetti e gli accessori delle donne; ma rosa è anche il colore scelto dalle donne in marcia nello sciopero globale dell'8 marzo 2017. Quando e perché è divenuto così di moda? La divisione dei colori - rosa per le femmine e blu per i maschi - è uno dei tanti dispositivi per il mantenimento dell'ordine di genere, un ordine rigorosamente binario che non prevede sconfinamenti e che ingabbia non solo il femminile, ma anche, o forse soprattutto, il maschile. Attraverso una ricerca sugli stereotipi di genere nelle scuole di infanzia genovesi, si è provato a rispondere a queste e altre domande, entrando nelle scuole, parlando con le insegnanti, facendo osservazione nelle classi e provando a catturare il punto di vista creativo di bambine e bambini.



Gender/genere : contro vecchie e nuove esclusioni / a cura di Margarete Durst e Carla Roverselli. - Pisa : ETS, 2015. - 195 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.37 GEND

I saggi qui raccolti sono caratterizzati da una prospettiva interdisciplinare che intreccia lo sguardo di genere con la letteratura, la pedagogia, la filosofia, le scienze sociali. Tutti i contributi mettono in evidenza quanto al genere sia connesso il fattore esclusione: capita spesso che a causa del genere le persone vengano discriminate e quindi escluse dal godimento di alcuni diritti. È una storia vecchia purtroppo ancora non conclusa che col passare degli anni si esprime in forme nuove. Nei saggi si evidenzia l'articolazione interna al genere oggi raccolta nelle tematiche che si aggruppano attorno al gender. Pensare all'identità di genere in una dimensione esclusivamente binaria si manifesta rischioso: risulta essere un terreno sdruciolevole nella misura in cui rende inclini a segnare con un valore sociale negativo qualsiasi condizione umana 'altra'. Le discriminazioni che conseguono da questa valutazione sono molteplici e certe: è un discorso vecchio, lo sappiamo, ma anche nuovo. Questo libro non si schiera in difesa di una posizione ideologica, intende piuttosto far luce con sensibilità e scientificità su alcune questioni che determinano esclusione e discriminazione a partire dal genere.



L'identità sessuale a scuola : educare alla diversità e prevenire l'omofobia / a cura di Federico Batini e Barbara Santoni. - Napoli : Liguori, 2009. - XII, 328 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /84

La diversità non è soltanto quella culturale o di provenienza geografica. Come ci si può comportare quando uno studente viene chiamato "finocchio" e preso in giro per il suo orientamento sessuale? Come affrontare l'argomento dell'identità sessuale in classe? Omosessualità e transessualismo stanno diventando sempre più visibili all'interno della nostra società. Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado discutono di questi argomenti sempre più spesso e cominciano a formare le loro opinioni e atteggiamenti in proposito. Parallelamente a una diffusione di informazioni distorte e parziali da parte dei media cresce la curiosità ma anche l'intolleranza verso le diversità sessuali e i casi di bullismo omofobico nei contesti scolastici, con conseguenze anche gravissime per chi ne è fatto oggetto. Pregiudizi sessuali e stereotipi di genere sono così diffusi nella nostra società che spesso insegnanti ed educatori sono a loro volta disinformati e impreparati ad affrontare questi temi. Il volume raccoglie per la prima volta in Italia contributi scientifici da parte di professionisti impegnati in vari ambiti (clinico, sociale, pedagogico) su tali argomenti per dare una risposta a queste domande e fornire agli insegnanti strumenti teorici, metodi, attività e pratiche di intervento per la prevenzione del bullismo omofobico e l'educazione alle diversità sessuali.

Discriminazione sessuale



Effetto Covid : donne : la doppia discriminazione / a cura di Elisabetta Catelani e Marilisa D'Amico. - Bologna : Il Mulino, 2021. - 202 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XV /15

L'emergenza sanitaria ha alterato ogni aspetto della vita, pubblica e privata, ma è nei confronti delle donne che i suoi effetti si sono rivelati particolarmente limitativi. Nella vita privata e nello spazio pubblico le donne si sono spesso trovate in una condizione di doppia vulnerabilità: discriminate in ragione del proprio sesso, ma anche per altri e ulteriori fattori di fragilità, come nel caso delle donne con disabilità e delle donne migranti. Il volume si propone di analizzare come l'emergenza sanitaria abbia inciso sulla condizione femminile, rendendo ancora più complessa e diseguale la posizione della donna nel quadro dell'ordinamento costituzionale: dal lavoro alla salute e ai diritti riproduttivi; dalle conseguenze della DAD sul diritto all'istruzione e sulla gestione da parte delle donne del contesto familiare e domestico; fino al fenomeno della violenza tra le mura domestiche, che la pandemia ha ulteriormente acuito.



Per soli uomini : il maschilismo dei dati, dalla ricerca scientifica al design / Emanuela Griglié, Guido Romeo. - Torino : Codice, 2021. - 145 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.51.2 GRIG

Una nuova generazione di leader donne sta conquistando la scena internazionale. Il soffitto di vetro finalmente scricchiola, ma siamo sicuri di essere alle porte di un cambiamento epocale? A guardare bene, purtroppo, si scopre un secondo soffitto, più resiliente e invisibile: è quello dei dati che governano la nostra realtà e che sono sempre più cruciali nel determinare non solo come sono disegnate le nostre auto e le nostre città o chi assumere dopo un colloquio di lavoro, ma anche come funzionano molti farmaci salvavita o come si comportano i sistemi di intelligenza artificiale. Ecco perché le donne hanno il 75 per cento di probabilità in più di soffrire per gli effetti collaterali di un medicinale e il 17 per cento in più di morire in un incidente stradale. Il mondo, è vero, sta cambiando. Ma lentamente. Al ritmo attuale ci vorranno 280 anni per raggiungere la parità di genere nella "computer science" e 258 nella fisica, anche perché il sistema dell'informazione è ancora molto maschio-centrico: per esempio, otto notizie su dieci parlano di uomini. Emanuela Griglié e Guido Romeo ci accompagnano in un viaggio nel maschilismo dei dati e dimostrano che contrastarlo aiuterebbe a creare una società - sorpresa - migliore anche per gli uomini.



Vietato scrivere : come soffocare la scrittura delle donne / Joanna Russ ; trad. di Dafne Calgaro e Chiara Reali ; pref. di Jessa Crispin ; postf. di Nicoletta Vallorani. - [Milano] : Società per l'Enciclopedia delle donne, 2021. - 262 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 809 RUSS 1

Un testo forte, vivace, intelligente, «arrabbiato senza essere moralista, meticoloso senza essere spossante, serio senza essere privo di senso dell'umorismo», come scrive Jessa Crispin nella prefazione alla nuova edizione americana. Emily Dickinson non aveva soldi: doveva chiedere al padre i francobolli o il denaro per i libri. Sylvia Plath si alzava alle cinque del mattino per scrivere. In "Una stanza tutta per sé", Virginia Woolf racconta che "Villette" (Charlotte Brontë), "Emma" (Jane Austen), "Cime tempestose" (Emily Brontë) e "Middlemarch" (George Eliot), «quegli ottimi romanzi», sono stati scritti da donne «talmente povere che non si potevano permettere di comprare più di due o tre risme di carta alla volta». Joanna Russ smaschera in questo agile testo alcune delle tecniche più subdole e pervicaci messe in atto per impedire che le donne (come altri gruppi discriminati) possano scrivere ed essere riconosciute come artiste. Prospettando un ribaltamento di paradigma potenzialmente rivoluzionario, non solo in letteratura.



Bastava chiedere! : 10 storie di femminismo quotidiano / Emma ; introd. di Michela Murgia. - Bari : Laterza, 2020. - 186 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB fu 316.51.2 EMMA

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 741.5 EMMA 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Secondo piano. Segnatura: BCM F – EMMA

Conosci la scena: sei tornata dal lavoro, hai fatto la spesa, stai preparando la cena e nel frattempo pensi a quando pagare l'affitto / chiamare l'idraulico / prendere la pillola / finire quella mail di lavoro / controllare che i tuoi figli (se li hai) abbiano fatto i compiti / prenotare il dentista per loro. Tutto questo mentre il tuo compagno ti chiede se per caso sai dove sono finite le sue scarpe.



Invisibili : come il nostro mondo ignora le donne in ogni campo, dati alla mano / Caroline Criado Perez ; trad. di Carla Palmieri. - Torino : Einaudi, 2020. - 472 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.51.2 CRIA

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 30

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.4 CRIA 1

Perché nei bagni delle donne c'è sempre la coda e in quelli dei maschi no? Perché i medici spesso non sono in grado di diagnosticare in tempo un infarto in una donna? Perché, negli incidenti stradali, le donne rischiano di più degli uomini? Un libro rivoluzionario ed estremamente rivelatorio che vi farà vedere il mondo con altri occhi. «Un libro che tutti i maschi dovrebbero leggere». Financial Times In una società costruita a immagine e somiglianza degli uomini, metà della popolazione, quella femminile, viene sistematicamente ignorata. A testimoniarlo, la sconvolgente assenza di dati disponibili sui corpi, le abitudini e i bisogni femminili. Come nel caso degli smartphone, sviluppati in base alla misura delle mani degli uomini; o della temperatura media degli uffici, tarata sul metabolismo maschile; o della ricerca medica, che esclude le donne dai test «per amor di semplificazione». Partendo da questi casi sorprendenti ed esaminandone moltissimi altri, Caroline Criado Perez dà vita a un'indagine senza precedenti che ci mostra come il vuoto di

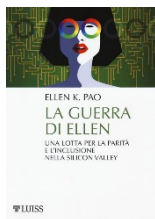
dati di genere abbia creato un pregiudizio pervasivo e latente che ha un riverbero profondo, a volte perfino fatale, sulla vita delle donne.



Parità in pillole : impara a combattere le piccole e grandi discriminazioni quotidiane / Irene Facheris. - [Milano] : Rizzoli, 2020. - 207 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO IV /88

Una guida semplice e quanto mai necessaria al concetto di parità, affrontato in tutte le sue declinazioni, partendo quindi dall'identificazione del problema: le discriminazioni di ogni tipo, dal gender pay gap ai canoni estetici, dalla "rape culture" al sessismo benevolo, dalla omobitrofobia al classismo. Parlare di parità è qualcosa di trasversale, che prescinde dagli interessi personali, dalla formazione e dalle conoscenze pregresse, per porre le basi di una società che sia davvero inclusiva. Un libro da tenere sempre in mente e a cui ricorrere quando si vuole ricordare da che parte sia giusto stare. Una panoramica accessibile sui temi del femminismo intersezionale che riguarda tutt, e che parte dalle donne per abbracciare ogni minoranza.*



La guerra di Ellen : una lotta per la parità e l'inclusione nella Silicon Valley / Ellen K. Pao ; trad. di Valentina Schettini. - Roma : LUISS University Press, 2018. - 313 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 929 PAO

Quella di Ellen è una storia di sacrifici e duro lavoro, di sogni e di speranze che hanno rischiato di infrangersi contro un muro grigio fatto di discriminazione e omertà. Il suo libro è il racconto di una donna che, giunta dopo brillanti studi nello sfavillante mondo della Silicon Valley, ha scoperto che appartenere al genere femminile e a una minoranza etnica la escludeva da ogni dinamica professionale, dagli inviti alle cene di lavoro fino ai processi decisionali ai più alti livelli gerarchici. Inserito tra i libri dell'anno tanto dal Financial Times quanto da Elle, questo libro è il racconto di una battaglia legale e politica spietata e senza esclusione di colpi, una storia di ingiustizia e di coraggio, e un atto di accusa che denuncia la ferita ancora aperta della discriminazione sul posto di lavoro, una realtà per milioni di persone in tutto il mondo. L'enorme impatto che La guerra di Ellen ha avuto in termini di riconoscimento, condivisione e discussione del problema è stato definito "Pao effect".



La mia parola contro la sua / Paola Di Nicola. - Milano : HarperCollins Italia, 2018. - 249 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.51.2 DINI

Questi sono solo alcuni dei pregiudizi che la nostra società ha interiorizzato. Pregiudizi volti a neutralizzare la donna e a perpetuare una sudditanza e una discriminazione di genere in ogni settore, soprattutto in quello giuridico, che è il settore determinante perché tutto possa rimanere come è sempre stato. Viviamo immersi in questi pregiudizi. Ogni nostro gesto, parola, azione deriva da un'impostazione acquisita per tradizione, storia, cultura, e neanche i giudici ne sono privi. Con la sua attività di magistrata, Paola Di Nicola ha deciso di affrontare il problema dalle aule del tribunale, ovvero dal luogo in cui dovrebbe regnare la verità e invece troppo spesso regna lo stereotipo. Se impariamo a guardare il mondo con lenti di genere, si apriranno nuovi spiragli, nuovi colori e nuove strade, e allora impareremo che una civiltà senza violenza può esistere, che l'armonia fa parte di noi, che uomini e donne possono stare l'uno al fianco dell'altra con amore e valore, che il nostro modo di parlare può essere più limpido, pulito e chiaro, che il silenzio dei complici si chiama omertà ed è un muro che va abbattuto.



Gli uomini mi spiegano le cose / Rebecca Solnit ; trad. di Sabrina Placidi ; immagini di Ana Teresa Fernández. - Milano : Ponte alle Grazie, 2017. - 168 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.51.2 SOLN.

Ci sono molti modi per sentirsi superiori, più forti, più bravi, più sapienti e potenti. La sopraffazione non passa solo per la violenza fisica, l'umiliazione, la dipendenza economica, ma anche da meccanismi più semplici, da comportamenti più sottili e socialmente accettati da tutti. La violenza sulle donne comincia anche da una conversazione dove le donne vengono messe a tacere. Cosa non funziona in queste conversazioni? Gli uomini pensano erroneamente di sapere cose che le donne non sanno e, senza farsi domande, iniziano a spiegarle.

In questa selezione dei suoi scritti femministi più noti, Rebecca Solnit spiega perché ciò accade e ne sottolinea il lato grottesco. Con la sua prosa elegante e incisiva mette a nudo alcuni degli aspetti più imbarazzanti, crudi e folli della società maschilista, invitando a riflettere tutti coloro che ne hanno il coraggio.



Sguardi differenti : il punto su sessismo, gender e alienazione genitoriale / a cura del Comitato di redazione di Donne in Rete ; pref. di Valeria Fedeli. - Foggia : Mammeonline, 2016. - 143 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE IV /23

Sessismo, gender, alienazione genitoriale, temi apparentemente slegati ma che hanno tutti un'origine comune. Uno degli ostacoli sul cammino delle opportunità, per le donne e per la società tutta, è il confronto politico-culturale che fa capo al tema del gender, su cui ci proponiamo di offrire informazioni. C'è anche un'altra grande mistificazione che sta prendendo sempre più piede ed è quella della Pas (sindrome da alienazione genitoriale), a Ap che mira a colpire le madri separate dopo aver vissuto violenze e ovviamente anche le bambine e i bambini. E poi c'è il linguaggio. Un linguaggio sempre più oltraggioso, sessista, irrispettoso, volgare. Desideriamo sottolineare quanto siano importanti le parole, in particolare per raccontare la violenza contro le donne. E quanto sia necessario contrastare il sessismo e gli stereotipi di genere. È importante per noi trattare questi temi mantenendo il filo di continuità con le battaglie e le conquiste delle donne avvenute nei decenni appena trascorsi. Temi tra loro legati, temi cari al femminismo, ai femminismi. Essi hanno una storia comune che ci consente di avere una visione cui guardiamo con sguardi differenti, non rinunciando a quello dell'amore.



Donne naturalmente : discussioni scientifiche ottocentesche intorno alle "naturali" disuguaglianze tra maschi e femmine / Giuseppe Armocida. - Milano : FrancoAngeli, 2011. - 127 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT I.5 305 ARMO/DONN

All'aprirsi del XIX secolo si affacciavano le istanze di riscatto delle donne "senza diritti", nel tentativo di eliminare tante ingiuste disuguaglianze sociali. Negli stessi anni, però, la scienza medica proponeva una unica lettura delle differenze fisiologiche di genere, dando solida credibilità alla ideologia naturalistica che sosteneva la "naturale" inferiorità della donna, accettata nella banalità di un sentire da non mettere in discussione. In questo volume si ripercorrono certi tratti della medicina che, quando spiegava la fisiologia della donna, si impaludava in ambiguità, ristagnava in vecchie posizioni scientifiche e agiva sul senso comune. Le spiegazioni fisiologiche delle differenze tra uomo e donna venivano in aiuto a quanti, nel turbinoso itinerario del pensiero emancipazionista, radunavano le forze necessarie per opporvisi e contrastare le pretese di trasformazioni. Aggirandosi nella letteratura d'epoca, si comprende che i medici, spiegando le "naturali disuguaglianze" giustificative del comportamento privato e dell'agire sociale femminile, subordinato all'uomo, vivevano una loro sorta di pace interna e di tranquillo conformismo. Nel fisiologismo ottocentesco si trovano le descrizioni anticipatrici di certe presunzioni che poi fiorirono più diffusamente con tutti quelli che misuravano crani o pesavano cervelli, con le convinzioni di Lombroso e di Moebius, visionario propagandista della "assoluta sterilità mentale" della donna.

Transessualità



Una storia d'amore : lettera a mia figlia transgender / Carolyn Hays ; trad. di Chiara Brovelli.

- Torino : add editore, 2022. - 370 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB BCB Iani 82/89 Hays

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra. Novità. Segnatura: BCM 306.7 HAYS

Tutto comincia con qualcuno che bussa alla porta di una famiglia bianca della buona borghesia americana: una scrittrice, un marito amorevole e quattro figli. Sono felici. Alla porta c'è un assistente sociale: ha alcune domande sul figlio più piccolo che ha tre anni e, secondo chi li ha denunciati, si comporta in modo "troppo femminile". Quella visita è lo spartiacque tra un prima e un dopo, e insieme la scoperta di un mondo ostile, incapace di garantire i diritti di chi, identificato alla nascita come maschio, si riconosce invece in un'identità di genere femminile e chiede, prima di tutto ai suoi genitori, di essere chiamato "lei" e non "lui". Da quel momento, la famiglia si organizza in funzione della sua crescita, individuando il luogo migliore in cui andare a vivere, cercando lo Stato americano con la maggior tutela legislativa e confrontandosi con dubbi, paure e incertezze.

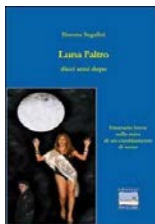


Testo tossico : sesso, droghe e biopolitiche nell'era farmacopornografica / Paul B.

Preciado ; trad. di Elena Rafanelli. - Roma : Fandango, 2015. - 430 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 59331

Il proprio corpo come ambito di sperimentazione e riflessione, è la premessa filosofica di Paul B. Preciado, che si fa sostanza in uno dei più audaci e radicali testi di filosofia contemporanea. "Testo tossico" è stato pubblicato in Spagna nel 2008, poi in Francia e in America. L'edizione italiana fa tesoro delle tre edizioni con relativi aggiornamenti e modifiche. "Testo tossico" nasce dal desiderio di Paul B. Preciado di autosomministrarsi testosterone fuori dal protocollo medico-giuridico di cambiamento di sesso. Il racconto di questa intossicazione volontaria è intessuto e innervato dall'analisi teorica e politica di quello che Preciado chiama il "regime farmacopornografico" instaurato nel corso del ventesimo secolo, descrivendo i processi di gestione biomolecolare (farmaco) e semiotico-tecnologica (pornografico) di produzione della soggettività sessuale. Questo processo di normalizzazione si è esteso alla produzione e regolamentazione del genere cambiando permanentemente il modo in cui percepiamo certi nodi fondamentali dell'identità umana: sesso, genere, sessualità, razza.



Luna l'altro dieci anni dopo : itinerario breve sulla rotta di un cambiamento di sesso / Simona Segalini. - Bobbio : Ponteogobbo, 2009. - 59 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /91

"Quel itinerario breve sulla rotta di un cambiamento di sesso, che si era concluso dieci anni fa sull'orlo di un cambiamento definitivo, riprende oggi per spiegare che ci sono ragioni nuove, o forse antiche, per cui quel viaggio non è arrivato al capolinea. Forse perché la meta era già raggiunta senza averlo ancora compreso. Oggi parlare di trans è diventato fenomeno ricorrente, non si sa se per reale sensibilità alle problematiche di queste persone o per una strisciante morbosità. Sta di fatto che quando Sonia e l'autrice si sono trovate dietro un tavolo a costruire quel monologo, nell'ormai lontano 1999, l'argomento non era così scontato e neanche facile da affrontare e da far accettare. Riascoltare e aggiornare la storia di questo viaggio, dopo che tanta acqua è passata sotto i ponti, può forse aiutare qualcuno, in una scelta difficilissima che porta a rompere con la vita precedente, e forse qualcun altro, ad una maggiore comprensione."



Scrivere il sesso : retoriche e narrative della transessualità / Elisa A. G. Arfini. - Roma : Meltemi, 2007. - 138 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /67

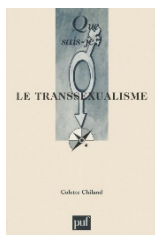
I media dedicano ormai sempre più spazio a soggettività transessuali e transgender, ma la teoria queer resta un ambito ancora poco esplorato: il volume intende colmare tali vuoti e rimettere al centro del dibattito la questione identitaria prima ancora di quella di genere. Per vedere come i significati culturali, i processi di naturalizzazione e le tecnologie discorsive plasmino l'esperienza trans e l'esperienza del genere, l'autrice focalizza la sua attenzione sulle retoriche dei discorsi e sulle narrazioni personali. Perché l'identità è prima di tutto un racconto: istituzionale e individuale. Da un lato, dunque, ci sono i discorsi medici nel loro evolversi dalla sessuologia ottocentesca fino alla psichiatria contemporanea (e nella loro interazione con i contro-discorsi del femminismo, degli studi gay, della "gender theory"), dall'altro la narrazione in prima persona di chi ha transitato da un genere all'altro.



Dilemmi dell'identità: chi sono? : saggi psicoanalitici sul genere e dintorni / a cura di Adele Nunziante Cèsaro e Paolo Valerio ; scritti di Simona Argentieri ... [et al.]. - Milano : F. Angeli, 2006. - 207 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /70

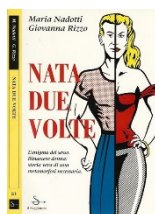
Le persone transessuali pongono molte sfide agli operatori impegnati a rispondere alle domande di aiuto e alle richieste di consulenza che essi portano, la prima delle quali è di tipo diagnostico. Come affrontare la richiesta di quelle persone che, sentendosi intrappolati in un corpo che considerano sbagliato, chiedono che tale identificazione venga loro riconosciuta attraverso la modificazione anagrafica dei dati personali e/o attraverso lunghi, molteplici e complessi interventi chirurgici? Qual è il contributo che la psicoanalisi può dare alla comprensione di questo fenomeno e quale aiuto gli operatori possono offrire a quelle persone che si rivolgono a loro per "cambiare sesso"



Le transsexualisme / Colette Chiland. - Paris : Presses Universitaires de France, 2003. – 127 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Consultazione. Segnatura: BCB 03 QUE 3671

Tout le monde en parle, mais qui sait ce dont il s'agit ? Les médias ne contribuent pas à éclairer le problème dans sa complexité. En vérité on ne change que les apparences et dans les pays où les textes légaux le permettent, l'état civil. Des questions fondamentales se posent : qu'est-ce qu'un homme et qu'est-ce qu'une femme ? Le sexe définit-il l'identité et qu'est-ce que le sexe ? Quelle force impérieuse pousse à un refus de son sexe ? Toute cette trajectoire commence très tôt dans la vie. N'y a-t-il pas d'autre recours que la chirurgie ? Peut-on changer ce qu'il y a dans la tête ? (Abstract e immagine tratto dal sito dell'editore)

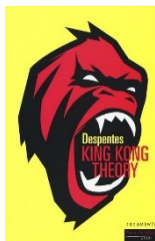


Nata due volte / Maria Nadotti, Giovanna Rizzo. - Milano : Il Saggiatore, 1995. - 206 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /21

Giovanni Rizzo, stimato avvocato del foro veneziano, si sottopone, nel 1993, all'intervento chirurgico che gli conferirà per il resto dei suoi giorni l'identità sessuale che, pur tra contraddizioni, ha sentito sua fin da bambino. A quarantotto anni, con un matrimonio e tre figli alle spalle, il successo professionale realizzato e la fama di don Giovanni, può finalmente diventare una donna. Attraverso un progressivo avvicinamento al mondo di Giovanna, Maria Nadotti ricostruisce le tappe di questa "metamorfosi necessaria" e introduce "Anch'io", l'inquietante testo che Giovanna Rizzo scrive di getto, subito dopo l'operazione.

A proposito di donne



King Kong theory / Virginie Despentes ; trad. di Maurizia Balmelli. - Roma : Fandango, 2019.
- 134 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 305.4 DESP 1

Con la nuova traduzione di Maurizia Balmelli, uno dei più grandi successi della teoria queer e femminista degli ultimi anni, tradotto in sedici paesi, con oltre duecentomila copie vendute solo in Francia. Crudo, arrabbiato, autobiografico, il grido di Despentes è sempre più attuale.

Un testo cruciale per molti aspetti, il primo saggio pubblicato da Virginie Despentes è un moderno manifesto femminista che devasta l'ordine sociale contemporaneo nel quale i corpi delle donne sono a disposizione degli uomini. Muovendo dalla sua esperienza personale – una giovinezza che descrive come “virile” nei circoli punk, uno stupro a 17 anni, un periodo di prostituzione, prima del successo come romanziere –, la scrittrice e regista di Nancy, traccia in poco più di cento provocanti pagine una figura femminile eccentrica, ribelle, refrattaria a conformarsi alle norme di genere. Un libro che è tutt'ora un manifesto di liberazione per tutte quelle donne che non si sentono rappresentate, “le brutte, le vecchie, le camioniste, le frigide, le malscopate, le inscopabili, le isteriche, le tarate, tutte le escluse dal mercato della gnocca”



Singolare femminile : perché le donne devono fare silenzio / Nicoletta Polla-Mattiot. - Sesto San Giovanni : Mimesis, 2019. - 71 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 65897

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 10147

Una rapida consultazione di detti e motti antichi rivela la facile equivalenza di donne e silenzio. Tacere compete a un femminile ciarlierio e svalutato, che fa un uso improprio e frivolo della lingua, opposto, di volta in volta, alla razionalità, al giudizio, all'autocontrollo, al rispetto delle norme sociali o religiose. I proverbi dicono, in tutte le lingue, che “il silenzio è il miglior ornamento di una donna”: parte da qui un viaggio nel tacere femminile scelto e imposto, cercato e subito. E nelle donne che lo incarnano: eroine letterarie, personaggi reali o d'immaginazione, archetipi in cui risuona il destino comune e pur tuttavia l'esperienza singolare femminile. Tacita, Penelope, la Mite, le Sirene, Difred, Maria sono i nomi di migliaia di madri, figlie, spose, esistenze anonime ridotte al silenzio. Che qui tornano a parlare.



Identità di genere e cura : generatività e genealogia del femminile / Adele Nunziante Cesàro ; a cura di Caterina Arcidiacono, Daniela Lemmo e Gina Troisi. - Milano : FrancoAngeli, 2017. - 172 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT I.5 159.92 NUNZ/IDEN

Lo "spazio cavo" del corpo della donna e le sue vicissitudini fantasmatiche sono il punto di partenza del volume per ripercorrere un iter teorico che restituisce valore alla peculiarità dell'universo femminile. Infatti, la capacità dell'accoglienza e della separazione incarnata nel corpo femminile costituisce il sapere della cura e la competenza nel tessere e mantenere le relazioni. Il testo è un percorso attraverso gli scritti più significativi che caratterizzano il lavoro di Adele Nunziante Cesàro, l'autrice che ha approfondito quanto le differenze psicosessuali contribuiscono a formare l'identità di genere dell'uomo e della donna dalle prime fasi della vita. Nell'ambito della teoria psicoanalitica, a partire da Freud ma in un puntuale dialogo con le prospettive contemporanee, il testo si interroga infatti sugli aspetti che colorano di specificità l'essere donna. È davvero un libero desiderio quello della maternità? E di madre in figlia quali ferite iscritte nel corpo e nella mente vengono trasmesse? Ancora, nella società contemporanea in che modo si declinano le relazioni tra maschile e femminile nei fenomeni che riguardano il mondo virtuale, la violenza coniugale e la mercificazione del corpo? Nel rispondere a tali interrogativi i saggi raccolti offrono l'opportunità di seguire l'evoluzione del pensiero dell'autrice.



Il secondo sesso / Simone de Beauvoir ; prefazione di Julia Kristeva ; postfazione di Liliana Rampello ; trad. di Roberto Cantini e Mario Andreose. - Milano : il Saggiatore, 2016. - 763 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.51.2 BEAU

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.4 BEAU

Altre edizioni disponibili in altre biblioteche

Con veemenza da polemista di razza, Simone de Beauvoir passa in rassegna i ruoli attribuiti dal pensiero maschile alla donna - sposa, madre, prostituta, vecchia - e i relativi attributi - narcisista, innamorata, mistica. Approda, nella parte conclusiva, dal taglio propositivo, alla femme indépendante, che non si accontenta di aver ricevuto una tessera elettorale e qualche libertà di costume, ma che attraverso il lavoro, l'indipendenza economica e la possibilità di autorealizzazione che ne deriva - sino alla liberazione del suo peculiare "genio artistico", zittito dalla Storia - riuscirà a chiudere l'eterno ciclo del vassallaggio e della subalternità al sesso maschile. L'avvenire, allora, sarà aperto. Con una determinazione prima sconosciuta e un linguaggio nuovo, che tesse il filo dell'argomentazione attraverso un'originale mescolanza di mito e letteratura, psicoanalisi e filosofia, antropologia e storia, Simone de Beauvoir sfida i cultori del gentil sesso criticando le leggi repressive in materia di contraccezione e aborto, il matrimonio borghese, l'alienazione sessuale, economica e politica. Provoca il pubblico conservatore, cerca il riconoscimento personale, rivendica la solidarietà collettiva.



Antropologia, genere, riproduzione : la costruzione culturale della femminilità / a cura di Silvia Forni, Cecilia Pennacini, Chiara Pussetti. - Roma : Carocci, 2006. - 225 p.

([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 392 ANTR

Ovunque e in ogni epoca le donne sono il prodotto di specifici processi culturali, in grado di plasmare profondamente le identità femminili e le attese sociali di cui esse sono investite. Il risultato di tali processi rinvia a un'infinita varietà di modelli, irriducibile al motivo dell'eterno femminile. Allo stesso tempo, però, le costruzioni di genere sono in primo luogo chiamate a rispondere proprio al problema della riproduzione e al controllo che la donna esercita sulla sua fisiologia. Il tema del potere riproduttivo è dunque al centro delle politiche di genere, dando luogo a strategie orientate nel senso della gerarchia o della complementarità, come ci mostrano i casi etnografici presentati in questo volume.



Cosa vogliono le donne : potere, sesso, pane, rose / Erica Jong ; trad. di Tilde Arcelli Riva. - Milano : Bompiani, 1999. - 248 p. ([link al catalogo](#))

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 396 JONG

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 56855

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT I.5 305 JONG/COSA

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.4 JONG

Potere, sesso, pane e rose: in questo suo nuovo libro Erica Jong affronta il tema della posizione e del ruolo della donna nella società contemporanea. Aneddoti autobiografici, ritratti di personaggi, reali e letterari, ed episodi di cronaca sono riuniti ad illustrare temi come la maternità, il sesso, il potere, i mass media, le difficoltà di essere donna e scrittrice, l'Italia e gli italiani, il senso e i limiti della chirurgia plastica. Un viaggio dissacrante e anticonformista nell'universo femminile dei nostri giorni alla scoperta delle donne di oggi: chi sono, cosa vogliono e soprattutto cosa non vogliono.

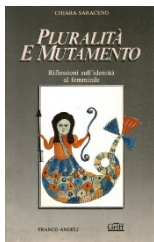


Speculum : l'altra donna / Luce Irigaray ; a cura di Luisa Muraro. - Milano : Feltrinelli, 1998. - 348 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 47273

Altre edizioni disponibili in altre biblioteche

La sessualità femminile è rimasta il "continente nero" della psicoanalisi. Questa, infatti, non poteva che disconoscere l'altro, la donna, che si espande oltre il quadro del suo campo teorico, in quanto la scienza del "soggetto" che vi si definisce non ha mai interrogato la propria dipendenza da imperativi logici maschili. Bisognava dunque ripercorrere i testi in cui tale logica dell'uno, del medesimo, si ordina in sistema. Rileggere e reinterpretare Platone, per ricostruire come in esso si determinano le metafore che da allora in poi avrebbero veicolato il significato. Seguire gli sviluppi della storia, della teoria, e rilevare dove e come l'altro - donna - si trova esclusa dalla produzione del discorso, assicurandone con la sua silenziosa plasticità il suolo, il rilancio e il limite. È quanto si è proposta Luce Irigaray con "Speculum", un classico del pensiero femminista, in cui della donna e della sua sessualità si parla senza definirla, senza concluderla, contro tutte le pratiche e le ideologie che dagli inizi del pensiero occidentale hanno ridotto il suo corpo al silenzio, all'uniformità, alla soggezione.



Pluralità e mutamento : riflessioni sull'identità al femminile / Chiara Saraceno. - Milano : F. Angeli, 1988. - 196 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 36248

[...] Così, gli otto saggi raccolti nel libro - sotto certi aspetti molto diversi tra loro - riguardano tutti il mutamento: trasformazioni demografiche, tecnologiche, nella percezione del tempo, nelle scelte di maternità, etc. In particolare l'autrice indaga il rapporto tra i mutamenti sociali generali e i mutamenti nell'esperienza femminile; un rapporto che non è affatto ovvio e scontato. Studi recenti hanno infatti criticato la tradizionale periodizzazione storica, mostrando come alcuni fenomeni che generalmente sono stati considerati dei punti di svolta non sempre siano tali nell'esperienza femminile; i criteri cioè con cui valutare il mutamento non sono uguali. Non sono gli stessi per uomini e donne, ma non sono gli stessi neppure per tutte le donne. Spiega l'autrice nel primo e nel quinto saggio - dove mostra come il movimento delle donne, nato a partire dalla riflessione sulla differenza tra uomo e donna, abbia consentito l'emergere di differenze tra le donne, irriducibili a un'unità di genere - che il mondo femminile è attraversato da molte e continue diversità (nel grado di oppressione nei livelli di identificazione con il ruolo, nelle percezioni e nei progetti di sé come donna). E queste differenze emergono tanto più quando, come nel caso della Saraceno, si cerca di cogliere non soltanto gli effetti più vistosi e appariscenti, ma anche le risonanze profonde del mutamento. Il libro infatti non si limita a studiare i mutamenti nel comportamento (per esempio: comportamenti demografici, livelli di istruzione, partecipazione al mercato del lavoro, etc.) ma cerca anche di valutare in che modo questi mutamenti indichino delle trasformazioni nei modelli di valore. Due livelli di analisi che non coincidono inevitabilmente. Per esempio, il fatto che sia aumentata la partecipazione femminile al mercato del lavoro non significa necessariamente che si siano trasformati i valori e le strutture di priorità da parte delle donne. ... (L'indice - 1988)



Etica della differenza sessuale / Luce Irigaray ; [trad. dal francese di Luisa Muraro, Antonella Leoni]. - Milano : Feltrinelli, 1985. - 163 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 28907

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT II.5 IRIG/ETIC

Per Luce Irigaray la differenza sessuale è la vera, autentica, forza della nostra società, che è composta da una pluralità di differenze: culturali, linguistiche, religiose. La prima differenza quindi che la filosofa ritiene fondamentale per poter pensare tutte le altre è proprio quella tra uomo e donna. Solo nella consapevolezza di questa, basilare, potremo aprirci al rispetto per tutte le altre. Etica della differenza sessuale è il manifesto del suo pensiero. Dopo la critica severa alla filosofia occidentale in Speculum, nel quale Irigaray accusava il pensiero maschile di essersi innalzato a soggetto universale e neutro, in Etica la filosofa si apre maggiormente ad una riflessione sul soggetto donna. E' fondamentale che le donne si riappropriino della capacità di autosignificarsi e di accedere al simbolico. Le donne hanno bisogno di parole, di un simbolico che sia corrispondente all'esperienza femminile. (Giovanna Privato)

A proposito di uomini



Ciao maschio : volto, potere e identità dell'uomo contemporaneo / mostra e catalogo a cura di Arianna Angelelli, Claudio Crescentini. - Roma : Gangemi Editore International, 2021. - 255 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 709.4 Ciao

Partiamo dal titolo, aperta e inevitabile citazione del film diretto da Marco Ferreri (1978), vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria al 31° Festival di Cannes. Un film sul decadimento dell'uomo contemporaneo e del suo status sociale, elaborato per scene costruite nella ciclica sequenza di quadri-situazione che abbiamo voluto ricontestualizzare nella presente mostra per concettuali sequenze/sezioni tematico/rappresentative. Ad iniziare da "Il Volto del potere", fra dimensione politica e sistema dell'arte, con un focus su "Il Volto del terrore", per ricordare - non dimenticare - la violenza dell'uomo sull'uomo tramite la dittatura e il volto di tre uomini, Hitler, Mussolini e Stalin, da intendere come esemplificazione della violenza maschile nella politica mondiale. E ancora: "Identità Maschile", con particolare riguardo ai temi della famiglia, dell'eroismo/antierismo e dell'edonismo; "Culto del corpo ed Etica dello sport", temi di pressante attualità, terminando con una voce rappresentativa - "altra" - dell'arte che riproduce il maschio, quella delle artiste in "Uomini visti da donne".



Homo eroticus : cinema, identità maschile e società italiana nella rivista "Playmen" (1967-1978) / Gabriele Rigola. - Soveria Mannelli : Rubbettino, 2021. - 187 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 791.43.04

Questo libro vuole proporre uno studio della rivista «Playmen», una delle riviste erotiche destinate ad un pubblico maschile più distintive del periodo compreso tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Ottanta, particolarmente significativa per obiettivi e contenuti editoriali, ed espressione di un intento modernizzatore all'interno del sistema culturale e mediale dell'epoca. la ricerca prende in esame i rapporti tra il cinema, la rappresentazione mediale e l'identità maschile veicolata dai differenti contenuti del periodico, attraverso un ventaglio di prospettive metodologiche che si muovono tra storia culturale del cinema, scavo d'archivio, star e celebrity studies, men's studies, storia dell'editoria popolare. Il mensile «Playmen» è così impiegato come caso emblematico di studio e come reagente privilegiato delle strategie di discorsivizzazione di fenomeni decisivi della società italiana dell'epoca, come il cambiamento dei ruoli di genere, il mutamento dei modelli di mascolinità, la progressiva erotizzazione del sistema culturale e di quello mediale e il conseguente posizionamento delle audience, messi in costante relazione con l'immaginario cinematografico, l'evoluzione del resto della stampa popolare ed erotica, i cambiamenti della percezione del maschile nella società.



Uomini duri : il lato oscuro della mascolinità / Maria Giuseppina Pacilli. - Bologna : il Mulino, 2020. - 197 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 392.6 PACI

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 30

Il tema scottante del sessismo e della discriminazione di genere è spesso affrontato da un punto di vista femminile. Questa prospettiva è più che legittima, ma risulta, soprattutto oggi, parziale. In questo volume ci viene dato un punto di vista originale e complementare: vivere in una società patriarcale e sessista può essere svantaggioso e dannoso anche per gli uomini, sebbene in modo diverso rispetto a quanto avviene per le donne. Essere uomini duri secondo i canoni della mascolinità tradizionale significa anche dover sostenere un'immagine e un'identità che dal punto di vista del proprio mondo affettivo, dei comportamenti di salute e dello stile di vita rischia di arrecare più danno che bene.



I maschi son così : Penelope si è stancata / Maria Rita Parsi. - Milano : Piemme, 2016. – 176 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB sa 159.942 PARSI

Livia ha un marito amorevole e premuroso che, però, ha un debole per le prostitute. Elda si mette in storie sbagliate per sottrarsi a un padre iperpossessivo che le ha reso la vita un inferno. Francesca viene abbandonata dal fidanzato che le preferisce una donna molto più vecchia e benestante di lei. Alexis scopre di essere stata solo la donna dello schermo per suo marito, omosessuale nascosto. Penelope, invece, dopo aver accettato per anni i tradimenti del coniuge e averlo accolto a ogni suo ritorno, decide di andarsene e non tornare più indietro. Spesso le donne scoprono sulla loro pelle una verità difficile riguardo agli uomini della loro vita. I maschi non sono forti e sicuri di sé come vogliono far credere. Sono fragili, spaesati e a volte impauriti dal dover recitare il ruolo che le donne e la società si aspettano da loro. Però non sanno di esserlo, o non vogliono accettarlo, e camuffano con la fuga, l'inganno, il tradimento, l'arroganza, la prevaricazione, in certi casi con la violenza, quel senso di fragilità. Da qui si generano le incomprensioni, le distanze, gli equivoci tra i sessi, in un gioco di ripicche e accuse da cui nemmeno le donne sono immuni. Eppure trovare un modo di comunicare è possibile. Uomini e donne possono aiutarsi a comprendere i propri limiti e a superarli, a fare della fragilità una forza e un punto di partenza per relazioni ricche, equilibrate e libere da manipolazioni, rivendicazioni e sotterfugi.



Il maschio è inutile : un saggio quasi filosofico / Telmo Pievani ; Federico Taddia. - Milano : Rizzoli, 2014. - 149 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 57855

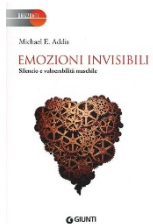
Non è più tempo di certezze. Nel Pleistocene i maschi facevano i maschi e le femmine facevano le femmine, o almeno così ci hanno raccontato. Adesso è tutto più complicato e si affaccia il sospetto che, in natura, il sesso debole sia quello maschile. In alcuni pesci, i maschi sono diventati "nani parassiti": la loro funzione è solo quella di contribuire alla fecondazione in cambio di cibo. In altri, il maschio si è trasformato in un'appendice penzolante dal corpaccione della femmina: un mero serbatoio di spermatozoi. Neanche in un fanta-horror femminista si sarebbero spinti a tanto. In altri casi ancora, le femmine fanno tutto da sole o cambiano sesso all'occorrenza. I maschi, dal canto loro, si ammazzano di fatica per farsi scegliere dalle femmine. Non va tanto bene nemmeno per noi mammiferi: il sesso è costoso, anche se ci regala piacere e sempre nuova diversità. Pare addirittura che i cromosomi maschili siano più instabili, in decadimento. Il maschio si sta estinguendo e fra non molto persino le femmine di primati troveranno soluzioni alternative per far proseguire comunque l'evoluzione. Forse anche per questo il maschio è sempre più nervoso: sente che gli manca il terreno sotto i piedi. La natura ci sta dicendo qualcosa che riguarda anche noi, e poco male: il mondo trabocca di inutilità e gli uomini rientreranno a buon titolo nella categoria del superfluo. A meno che non smettano di fare i maschi da cartolina, come gli uomini teneri e sorprendenti raccontati qui...



Dove sono gli uomini? / Simone Perotti. - Milano : Chiarelettere, 2013. - 185 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 60162

Dove sono gli uomini, fisicamente e psicologicamente? Soprattutto a fare cosa, dove se non qui, e perché? Perché le donne sono tutte in giro, tutte in viaggio, tutte da qualche parte, spesso tra di loro, intente a fare o progettare qualcosa, mentre gli uomini sembra che si siano chiusi in casa, a doppia mandata, e non rispondano neppure a chi bussa con forza alle loro porte? Dove sono i protagonisti della scena, gli uomini del Mediterraneo, quelli che trovavi sempre al centro della piazza, al centro della spiaggia, al centro del bar, al centro della scena? Perché sul palco ora sembra che ci siano soltanto donne? Perché gli uomini non escono dai percorsi codificati del lavoro e della società? Perché sono sempre protetti da convenzioni e ruoli codificati, e quando non lo sono entrano subito in difficoltà? Perché gli uomini non parlano (se non di alcuni, pochi, argomenti estranei tanto a loro quanto a me), perché non chiamano, perché sembrano chiusi, rassegnati, stanchi prima ancora di aver iniziato a fare qualsiasi cosa? Per parlare degli uomini, oggi più che mai, occorre parlare con le donne, ascoltare le loro storie, farsi raccontare le loro avventure e disavventure, sfidando le leggi della riservatezza, tentando di collegare fatti e circostanze che ogni donna considera isolati, per cui spesso prova sentimenti di colpa, e che invece sono profondamente collegati tra loro.



Emozioni invisibili : silenzio e vulnerabilità maschile / Michael E. Addis. - Firenze : Giunti, 2013. - 232 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB sa 159.942 ADDIS

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 155 ADDIS

Il testo affronta il tema dell'incapacità da parte degli uomini di riconoscere e parlare della propria vita intima e delle proprie debolezze, sia nel rapporto di coppia che in quello di amicizia, e come ciò si traduca in una profonda solitudine e in cupi silenzi con effetti negativi sul benessere psicologico e fisico. Il volume spiega come individuare ragioni e modalità del silenzio maschile e perché la tendenza a nascondere le proprie vulnerabilità sia il risultato della pressione sociale ad acquisire determinate caratteristiche di genere: agli uomini infatti si richiedono forza, prestanza fisica e sessuale, capacità di affrontare da soli le difficoltà, indipendenza, mascheramento della propria vulnerabilità e delle emozioni. Con un linguaggio semplice e diretto, l'autore articola la sua analisi con racconti di casi e stralci di colloqui tratti dalla pratica clinica. Significativo è lo spazio dedicato agli esercizi per acquisire la consapevolezza del problema da parte degli uomini e delle loro partner.



E tu che uomo sei? : viaggio attraverso gli archetipi della psicologia maschile / Monica Morganti. - Milano : F. Angeli, 2012. - 134 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB sa 159.922.1 MORG

Questo libro è stato scritto pensando agli uomini di oggi, che si stanno cercando, per aiutarli a comprendersi meglio, ma vuole parlare anche alle donne che desiderano conoscere profondamente i loro uomini: i figli, i padri o gli amori. Le storie di Renzo, Giovanni, Matteo, Leonardo e Andrea aiuteranno il lettore, in modo pratico e concreto, a scoprire lo stadio in cui si trova lungo il viaggio di sviluppo psicologico che ognuno compie, in compagnia degli archetipi maschili: gli aspetti inconsci attivi in ogni uomo. Grazie al racconto dei miti di antichi dei come Giove, Plutone, Mercurio, Vulcano e Apollo e le storie di personaggi come il Sovversivo, il Viandante, il Vecchio, il Fanciullo e il Guerriero, questo libro permetterà a ognuno di tracciare il suo profilo psicologico. All'interno anche test di autovalutazione sull'introversione e sull'empatia che aiuteranno il lettore a riconoscersi più facilmente.



Il silenzio degli uomini / Iaia Caputo. - Milano : Feltrinelli, 2012. - 203 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.75 CAPU

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 49117

Lugano, Biblioteca cantonale, AARDT. Segnatura: AARDT I.5 305 CAPU/SILE

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MC 9952

Gli uomini non parlano. Mai come in questo momento, gli uomini sembrano non avere le parole per "dire": la loro paura e il loro smarrimento, la loro fragilità e i loro desideri. Coloro che per millenni sono stati i dominatori del mondo da tempo non lo sono più e oscillano continuamente tra inedite libertà offerte loro dalle donne e la nostalgia degli antichi privilegi. No, gli uomini non sanno ancora parlare di sé, ed è in questo silenzio che Iaia Caputo coglie una "condizione tragica del maschile", che nella dismisura di una sessualità incapace di evolvere e nella scorciatoia della violenza ha le sue derive più preoccupanti. Così, l'autrice indaga sui padri che uccidono i figli ma anche sulla nuova paternità che ha scoperto la gioia della cura e della prossimità dei corpi; decodifica i gesti che hanno caratterizzato la politica e la sfera pubblica negli ultimi vent'anni, mettendone a fuoco l'arroganza, la volgarità e l'urgenza di costruire e denunciare un nemico; riflette sulle forme del desiderio maschile attraverso l'esemplarità del caso Marrazzo o dell'affaire Strauss-Kahn - passando, evidentemente, per il "ciarpame senza pudore" dell'era berlusconiana. Cita dalla cronaca, intervista, ascolta, analizza nella prospettiva primitiva in cui tornano, inaspettatamente attuali, i gesti di Medea, e quelli di una senescente classe politica, i Crono del postpatriarcato tanto disinteressati al destino dei propri figli quanto intrinsecamente misogini.

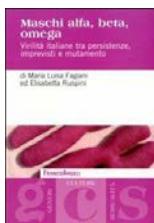


L'invenzione della virilità : politica e immaginario maschile nell'Italia contemporanea / Sandro Bellasai. - Roma : Carocci, 2011. - 181 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 316.75(45) BELL

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MC 6228

La virilità ha avuto un ruolo particolarmente importante nell'immaginario politico dell'Italia contemporanea. "Inventato" per proteggere la mascolinità tradizionale in un'epoca di grandi trasformazioni, dall'ultimo Ottocento il virilismo è stato un pilastro retorico delle culture nazionaliste, imperialiste, autoritarie e razziste. È anche grazie alla rilevanza politica della virilità, quindi, e alla sua associazione storica con i principi di gerarchia, forza e autorità, che se ne possono comprendere l'incisività e la persistenza straordinarie, soprattutto nella cultura italiana. Negli ultimi decenni, tuttavia, sempre più questo modello virilista è apparso evanescente e screditato. Ma è possibile considerare oggi davvero conclusa la sua storia?



Maschi alfa, beta, omega : virilità italiane tra persistenze, imprevisti e mutamento / di Maria Luisa Fagiani ed Elisabetta Ruspini. - Milano : Angeli, 2011. - 136 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB mp 316.75 FAGI

Il volume riflette (incrociando due diversi sguardi sociologici) su caratteristiche, persistenze, mutamenti delle mascolinità made in Italy. Il concetto di maschio alfa (o maschio dominante) è il punto di partenza del comune percorso di riflessione. Cosa significa, nell'Italia di oggi, essere un maschio alfa? Esistono modelli di mascolinità alfa "puri" o le contaminazioni tra alfa, beta, omega, sono ormai incontrovertibili? Quali e quante contaminazioni può tollerare il modello del maschio alfa prima di perdere identità, forza, credibilità? Quale ruolo hanno giocato, in questo processo di contaminazione, le suggestioni urbane e metropolitane? Il lettore e la lettrice troveranno risposte a queste ed altre domande nel corso di un viaggio di riflessione e comprensione finalizzato a cogliere caratteristiche, peculiarità, ibridazioni, punti di forza e debolezza delle modalità di messa in scena delle mascolinità nell'Italia di oggi. Il viaggio proposto costituisce anche un percorso di comprensione e di riempimento degli spazi lasciati deserti dalla polarizzazione forzata tra mascolinità alfa (preferite, dominanti, anelate ed irraggiungibili) e omega? mascolinità "altre", marginali, spesso stigmatizzate e temute (anche perché meno indagate e comprese) ma decisamente più innovative, creative e interessanti dal punto di vista della complessa relazione tra mascolinità e cambiamento sociale.



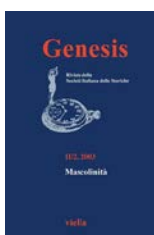
Modi bruschi : antropologia del maschio / Franco La Cecla. - Milano : Elèuthera, 2010. – 167 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 392.6 LACE

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 301

Mendrisio, Biblioteca OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PA 05 LACE

Come si fa a diventare maschi? Questa domanda ci introduce in un territorio assai pericoloso se è vero, come diceva Simone de Beauvoir, che è impossibile per un autore maschio scrivere un libro sull'essere uomo. La Cecla tenta l'impresa nella sua solita maniera provocatoria, ma al contempo ben documentata su culture, società ed epoche diverse. L'antropologia del maschio che ci propone parte dall'idea che la mascolinità preceda la nascita - con buona pace delle teorie transgender e queer che ritengono il genere una scelta individuale arbitraria - e ci restituisce un quadro per la prima volta non caricaturale, non demonizzante, e ovviamente neppure machista. L'identità maschile è una lunga costruzione culturale che esiste a prescindere dalle scelte sessuali individuali e che concorre in maniera essenziale alla costituzione dell'intera società. Con questo libro Franco La Cecla rimette in discussione le posizioni politically correct che identificano la mascolinità con il male, la violenza, il dominio. E lo fa richiamandosi alla grande tradizione di Foucault, Lévinas e della più recente antropologia.



Mascolinità / a cura di Alessandra Pescarolo e Elisabetta Vezzosi. - Roma : Viella, 2003. – 248 p.. In: Genesis (Viella), Vol. 2, n. 2, 2003 ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT R 156 9 SOCI/GENE 4.

Fascicolo della rivista della Società Italiana delle Storiche "Genesis" dedicato al tema della mascolinità.

Omosessualità



Le famiglie omogenitoriali : teorie, clinica e ricerca / Nicola Carone ; prefaz. di Roberto Baiocco. - Milano : Raffaello Cortina, 2021. - 275 p. ([link al catalogo](#))

Mendrisio, Biblioteca OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PA 05 CAR

Le famiglie omogenitoriali possono comporsi in modi differenti, non tutti riconosciuti dal sistema giuridico italiano. Al variare delle geometrie familiari contemporanee, il coordinarsi degli aspetti tecnici, affettivi, corporei, legali, economici ed etici implicati nel "fare famiglia" diventa più complesso e, per qualcuno, anche perturbante, poiché la famiglia non coincide con l'immagine di un uomo e di una donna cisgender, sposati, monogami, eterosessuali e fertili. Il volume presenta la genitorialità, lo sviluppo psicologico e la qualità delle relazioni genitori-figlie/figli nelle differenti forme che le famiglie omogenitoriali possono assumere, in particolare quelle che hanno fatto ricorso alla procreazione medicalmente assistita e alla gestazione per altri. Scritto alla luce delle più recenti evidenze empiriche e dei modelli teorici più attuali nell'ambito della psicologia familiare, evolutiva e dinamico-clinica, questo libro costituisce un riferimento essenziale per le studentesse e gli studenti dei corsi di laurea in psicologia, nonché per tutte le professioniste e i professionisti impegnati nel lavoro con le famiglie, omogenitoriali e non. (editore)



Omosessuali contemporanei : identità, culture, spazi LGBT+ / Fabio Corbisiero, Salvatore Monaco. - Milano : F. Angeli, 2021. - 185 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /121

In larga parte del mondo occidentale si assiste al progressivo riconoscimento delle persone omosessuali come comunità sociale con identità, culture e spazi sempre più riconoscibili. Queste dimensioni fanno da contrappeso all'eterosessismo, all'omofobia e alle pressioni conformiste della società mainstream. Anche in Italia, la maggiore visibilità acquisita dalla comunità LGBT+, l'accrescimento delle tutele sul piano normativo e il processo di digitalizzazione stanno contribuendo a frantumare, almeno in parte, alcuni assordanti pregiudizi. Tuttavia, nel nostro Paese non è ancora possibile parlare di piena inclusione delle minoranze (omo)sessuali. Questo libro aggiorna il livello di conoscenza sulle omosessualità contemporanee attraverso uno studio sociologico condotto da ricercatrici e ricercatori dell'Osservatorio LGBT dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con l'obiettivo di fare il punto sullo stato di avanzamento dei diritti di cittadinanza sessuale in Italia.



"And love finds a voice of some sort" : omosessualità e (auto)censura nella letteratura inglese e francese (1870-1930) / a cura di Michele Stanco. - Roma : Carocci, 2020. - 149 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 82.09 AND

L'amore tra due persone dello stesso sesso ha costituito a lungo un tabù innanzitutto lessicale, un peccatum mutum, la cui sola nominazione esponeva a pesanti sanzioni sia religiose sia legali. Di conseguenza, gli autori che nel corso dei secoli hanno avvertito il bisogno di parlare di omosessualità non solo hanno subito censure esterne, ma sono stati anche costretti a mettere in atto preventive forme di autocensura, relative sia al linguaggio sia alla diffusione delle proprie opere. Nel periodo storico 1870-1930 si assiste a un fenomeno, almeno in apparenza, paradossale: un'epoca generalmente considerata come una tra le più repressive e omofobe (a causa di una serie di riforme legislative e la messa in atto di condanne esemplari) è al contempo l'epoca che testimonia l'invenzione stessa del termine "omosessualità" e, dunque, la nascita di una "letteratura omosessuale" nel senso moderno del termine. A partire da tali premesse, il volume esplora l'emergere e il successivo consolidarsi di una letteratura velatamente o scopertamente omosessuale nell'Inghilterra fin de siècle e nella Francia della belle époque: da Wilde ai poeti uraniani, a un insieme di autori semiclandestini, fino a Forster e a Proust. Ne viene fuori un quadro ampio e variegato, in cui convergono storia della sessualità e storia del libro e in cui non solo si rileggono autori noti attraverso percorsi critici inediti, ma si ridà anche voce a un corpus di testi sommersi, strappandolo a quel silenzio al quale la censura del tempo l'aveva condannato.



Appunti per un dizionario delle amanti / Monique Wittig e Sande Zeig ; trad. e cura di Onna Pas. - Milano : Meltemi, 2020. - 160 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 306.7 WITTI 1

Il libro che avete tra le mani è l'ironica risposta alla richiesta da parte della casa editrice francese Grasset di scrivere un dizionario del femminismo. Gli "Appunti per un dizionario delle amanti", nati come brouillon, come bozze, note in fieri, appunti per un dizionario ancora tutto da scrivere, tratteggiano e arricchiscono il mondo già immaginato da Wittig ne "Le Guerriglie" (1969) e che qui ritorna attraverso uno spregiudicato e innovativo uso della lingua. In questo dizionario i miti vengono ripresi, la storiografia rivista, il mondo riscritto attraverso una serie di lemmi le cui definizioni canoniche lasciano spazio a visioni utopiche, lesbiche, ironiche e oniriche che ribaltano i simboli e i significati del sistema eteropatriarcale.



Biologia dell'omosessualità : eterosessuali o omosessuali si nasce, non si diventa /
 Jacques Balthazard ; trad. di Giuliana Olivero. - Torino : Bollati Boringhieri, 2020. - 325 p.
 ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /120

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 306.7 BALT 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 613.88 BALT

Tollerata in numerosi luoghi e differenti circostanze per gran parte dell'antichità e del Medioevo, l'omosessualità ha dovuto affrontare, nel corso dei secoli successivi, una lunga ondata di intolleranza che giunge ai nostri giorni. Divenuta una tara, se non addirittura una perversione, doveva essere combattuta come una malattia. Una malattia da eradicare con qualunque mezzo. Nel corso dei decenni le tecniche sono state talvolta relativamente blande (ipnosi, psicoanalisi), altre volte violente (lobotomia, terapia ormonale, scosse elettriche). Centinaia di migliaia di persone sono passate attraverso questo orribile calvario. Non una di loro ha effettivamente modificato il proprio orientamento sessuale. La teoria che sta alla base di queste supposte «cure» è quella secondo cui l'omosessualità sarebbe un comportamento «deviante», «patologico», «aberrante» e, soprattutto, appreso. D'altra parte il Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – il manuale internazionale di riferimento delle patologie mentali – ha cancellato l'omosessualità dalle patologie sessuali solo nella sua quarta edizione, nel 1987. L'analisi scientifica della tematica omosessuale è recente e relativamente poco conosciuta. Ancora oggi gran parte delle persone ritiene che l'orientamento eterosessuale o omosessuale sia il risultato di un apprendimento, dovuto alle interazioni sociali che si sono avute nella prima infanzia. La scuola freudiana e postfreudiana ha profondamente influenzato la società, additando nel rapporto coi genitori la causa di uno sviluppo psichico «sbagliato». Ma studi accurati, ormai piuttosto solidi, di biologia, genetica e neuroendocrinologia puntano con sempre maggior convinzione a una spiegazione biologica dell'orientamento sessuale. Più le conoscenze avanzano, più appare chiaro che omosessuali (o eterosessuali) si nasce, non si diventa. Ma per gli omosessuali, data la diffidenza ancora forte nella società e l'omofobia dilagante, questo significa spesso dover riconoscere la propria natura al prezzo di grandi sofferenze, sensi di colpa e recriminazioni. Una migliore comprensione dei meccanismi biologici che stanno alla base dell'orientamento sessuale può dunque portare a un'accettazione più ampia dell'omosessualità nella società e ridurre così le sofferenze inutili che troppe persone hanno patito per troppo tempo.



Generazione arcobaleno : la sfida per l'eguaglianza dei bambini con due mamme /
 Micaela Ghisleni. - Torino : Einaudi, 2020. - 129 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /119

Questo libro racconta una storia: la battaglia civile perché, ai genitori dello stesso genere, sia riconosciuto il dovere della responsabilità genitoriale per i propri figli fin dalla nascita. Micaela Ghisleni ha affrontato questa battaglia per i diritti dei bambini di queste coppie. Oggi, la legge, in Italia, non prevede che due persone dello stesso genere, neanche se unite civilmente, possano essere entrambe genitori. Da un lato qui vi è la storia di Micaela e della lotta per tutelare il suo bambino. Dall'altro si trovano le stringenti argomentazioni etiche e giuridiche dietro a questa battaglia. Micaela e la sua compagna, Chiara Foglietta, dopo aver concepito un figlio insieme all'estero, con la fecondazione assistita, si sono confrontate con una legge che garantiva l'essere genitori solo alla madre biologica, prospettando per l'altra madre tutt'al più l'incerto, lungo e gravoso percorso giudiziario di una procedura di adozione. Di fronte a ciò decidono di sostenere le ragioni della piena

genitorialità di entrambe fin dal principio. Il 23 aprile 2018 Chiara Appendino, sindaca di Torino, registra all'anagrafe per la prima volta in Italia un bambino nato da una coppia omogenitoriale. È l'inizio di una svolta.



Out on stage : una storia del teatro LGBT nel ventesimo secolo / Alan Sinfield ; ed. italiana a cura di Antonio Pizzo. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2020. - 525 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MD 310

Un testo autorevole, una pietra miliare degli studi del settore che ripercorre i rapporti tra omosessualità e teatro da Oscar Wilde ai giorni nostri. Alan Sinfield dimostra come, al di là e a causa di censure e pudori, il teatro del Novecento è stato vissuto come uno spazio fondamentale per la circolazione dell'immaginario omosessuale e per l'esplorazione dei concetti di genere e sessualità. Una panoramica che include tra gli altri Wilde, Maugham, Coward, O'Neill, Williams, Le Roi Jones e Orton, il West End e Broadway, cos? come piccoli club, Off-Broadway e fringe, e autrici come Djuna Barnes e Agatha Christie fino a Lorraine Hansberry e Caryl Churchill. Dai cambiamenti degli anni '50 all'attivismo degli anni '60, fino all'impatto che l'AIDS ebbe anche sulla produzione teatrale. Questo volume dimostra che la drammaturgia e lo spettacolo teatrale sono in grado di problematizzare i diversi modi di intendere l'identità e l'orientamento sessuali.



Due pub, tre poeti e un desiderio : per i cinquant'anni di Stonewall (1969-2019) e la nascita dei Pride / Franco Buffoni. - Milano : Marcos y Marcos, 2019. - 299 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 820 BUFF 1

Byron, Wilde e Auden furono poeti e uomini d'azione, grandi narcisisti e personaggi pubblici: presero coraggiose posizioni politiche e civili e le difesero, vennero esaltati, adorati, ma conobbero anche l'esilio e la polvere. "Due pub, tre poeti e un desiderio" racconta la loro storia come se insieme avessero vissuto una vita sola. Come se fossero stati una sola persona, che fino a trentasei anni è Byron, dai trentasei ai quarantasei è Wilde, dai quarantasei ai sessantasei è Auden. Questioni di gender, vita intima e arte universale, rapporto con la società e le sue leggi in tre vicende umane esemplari, che si snodano dallo 'scandalo' londinese dello White Swan alla rivolta di Stonewall.

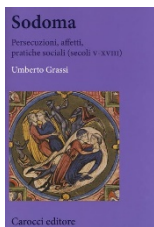


Omosessualità e cinema italiano : dalla caduta del fascismo agli anni di piombo / Mauro Giori. - [Torino] : UTET, 2019. - 318 p. ([link al catalogo](#))

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 791.43.04

A partire da una vasta ricerca d'archivio e dall'esame di oltre seicento film, il volume ricostruisce per la prima volta i rapporti tra omosessualità e cinema italiano tra gli anni Quaranta e gli anni Settanta, nella convinzione che abbiano svolto un ruolo di primo piano nel quadro della battaglia cruciale che si è giocata intorno alla sessualità coinvolgendo società, politica e gran parte dell'industria culturale nazionale. Le rappresentazioni d'autore e quelle popolari, le negoziazioni tra intenzioni e saperi differenti di cui esse sono il risultato, la gestione delle posizioni nell'industria, i rapporti con censura e magistratura, il divismo, la critica e le prassi del pubblico (anche omosessuale) sono messi in relazione al mutare dei contesti intrecciando i materiali più

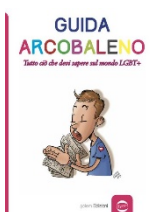
diversi, dai rotocalchi alla letteratura, dalle interrogazioni parlamentari ai documenti riservati della burocrazia statale, dai quotidiani di partito ai fumetti pornografici, dalle sentenze di tribunale ai fogli dei primi movimenti omosessuali. Quella che emerge è una storia culturale insospettabilmente ricca in cui timori e avversioni si accompagnano costantemente a piaceri e complicità inconfessabili.



Sodoma : persecuzioni, affetti, pratiche sociali (secoli V-XVIII) / Umberto Grassi. - Roma : Carocci, 2019. - 206 p. ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 306.7 GRAS 1

Il volume racconta la storia dell'omosessualità nell'Occidente cristiano dalla tarda antichità al Settecento. Utilizzando quale punto di osservazione le fonti criminali, vi si ricostruisce una storia sociale e culturale delle trasgressioni sessuali e di genere, incentrandosi, al di là del mondo delle élites, sulla vita e l'esperienza quotidiana di donne e uomini comuni. Questa narrazione si intreccia con gli sviluppi del controllo istituzionale e i suoi rapporti di conflitto e mediazione con una base sociale non sempre docile ad accoglierne i dettami. Alla luce del percorso di ricerca dell'autore e dell'apporto di nuove correnti storiografiche, come la storia delle emozioni, il libro focalizza alcuni snodi critici del dibattito storiografico, sui quali propone di gettare una nuova luce. Ne risulta ridimensionato il ruolo giocato dai rapporti pederastici nelle manifestazioni dell'omosessualità premoderna; omosessualità maschile e femminile sono presentate in una narrazione intrecciata; il tema del desiderio è letto nelle sue complesse relazioni con l'infrazione delle norme di genere; infine, la dimensione globale e i rapporti con le culture extraeuropee giocano un ruolo centrale nella ricostruzione storica. Tutto questo in una prosa piana e leggibile, che mira a rendere l'opera fruibile anche per un lettore non specialistico.



Guida arcobaleno : tutto ciò che devi sapere sul mondo LGBT+ / a cura di Bernardo Paoli, Alice Ghisoni, Marzia Cikada ; supervisione scientifica di Paola Biondi ; progetto di Altrapsicologia. - [Torino] : Golem, 2018. - 251 p. ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /116.

La Guida Arcobaleno è un quick refence book in cui trovano risposta le domande più salienti che si pongono ragazze e ragazzi lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender, queer e intersessuali. Il progetto nasce da interviste a gruppi di giovani LGBT+ e a psicologi e psicoterapeuti che seguono persone LGBT+ nel loro percorso di crescita personale.

Rassegna cinematografica



Gender, la rivoluzione [Videoregistrazione] / prodotto da Katie Couric. - Roma : Gruppo Editoriale l'Espresso, 2017. - 1 DVD-video (90 min.) ([link al catalogo](#))

Lugano, Biblioteca cantonale, Mediateca. Segnatura: LGM 306.7 COUR 1
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Secondo piano. Segnatura: BCM DVD NG 171

Un viaggio senza precedenti attraverso gli Stati Uniti con la giornalista televisiva Katie Couric per capire cosa significhi, e cosa implichi, assumere un'identità di genere diversa da quella di nascita. Couric incontrerà scienziati, medici, esperti e, naturalmente, i protagonisti di questa straordinaria rivoluzione



Non so perché ti odio [Videoregistrazione] : tentata indagine sull'omofobia e i suoi motivi / [regia] di Filippo Soldi. - Campi Bisenzio : CG Entertainment, 2015. - 1 DVD (55 min.) ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /99

Da secoli l'omosessualità è oggetto di riprovazione e di condanna. Ma perché? Il documentario pone questa domanda a persone che hanno subito aggressioni omofobiche, persone che le hanno compiute e persone che rappresentano quei movimenti che, negli ultimi tempi, hanno preso posizioni nettamente contrarie alle istanze del mondo LGBT.



Felice chi è diverso [Videoregistrazione] / ideato e diretto da Gianni Amelio. - [S.I.] : Istituto Luce Cinecittà, 2014. - 1 DVD-video (94 min.) ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 316.347(45) AMEL
Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 13076 Documentario

Un viaggio in Italia nel mondo dell'omosessualità tra testimonianze, ricordi, esperienze di vita di persone che hanno vissuto gli anni repressivi del fascismo e del secondo dopoguerra. Le voci dei protagonisti sono messe a confronto con le immagini, spesso denigratorie e volgari, prodotte dai mezzi di comunicazione dell'epoca e rintracciate nei cinegiornali, nella stampa nazionale, nei programmi televisivi e nel cinema.



Fuoristrada [Videoregistrazione] / un film di Elisa Amoruso. - [S.I.] : Istituto Luce Cinecittà, [2014]. - 1 DVD-video (68 min.) ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Amoruso
Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 13385 Documentario

Pino è un meccanico, campione di rally, transessuale. Cambiando sesso diventa Beatrice. Nel suo percorso di trasformazione, incontra Marianna, una donna rumena che fa da badante a sua madre, se ne innamora e decide di sposarla. Marianna lo accetta così com'è, con la sua diversità e fragilità e riescono a sposarsi a Nemi, entrambe vestite da sposa. Pino/Beatrice è sia moglie che marito e sia padre che madre per il figlio di Marianna, che è parte della loro famiglia. Fuoristrada è la storia di un amore, che unisce una famiglia non convenzionale, in un paese spesso troppo convenzionale.



Improvvisamente l'inverno scorso [Videoregistrazione] / un film di Gustav Hofer e Luca Ragazzi ; con la voce narrante di Veronica Pivetti. - Milano : Ponte alle Grazie, 2009. - 1 DVD-video (80 min.) + 1 vol. (143 p.) ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /82
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 233

Un viaggio in Italia nel mondo dell'omosessualità tra testimonianze, ricordi, esperienze di vita di persone che hanno vissuto gli anni repressivi del fascismo e del secondo dopoguerra. Le voci dei protagonisti sono messe a confronto con le immagini, spesso denigratorie e volgari, prodotte dai mezzi di comunicazione dell'epoca e rintracciate nei cinegiornali, nella stampa nazionale, nei programmi televisivi e nel cinema.

Omosessualità & famiglie in movimento [Videoregistrazione] : / [coord. Donatella Zappa]. - Bellinzona : Imbarco Immediato, 2007. - 1 DVD (110 min.) ([link al catalogo](#))

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA SE XI /79

Videoregistrazione della giornata di studio e riflessione che si è svolta sabato 13 ottobre 2007 a Lugano presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera Italiana